IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 56 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Martedì 26 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sull'altare della Patria

Roma, 24 febbraio 1907.

L'egregio direttore del *Popolo Romano*.

Sottoscrivo a due mani all'articolo pubblicato nel *Popolo Romano* di questa mattina e intitolato: « Sull'altare della Patria, ecc. »

Le giuste e opportune considerazioni in esso contenute riassumono ed esprimono il pensiero nella grandissima maggioranza degli italiani intorno alla inverecondia che si commetterebbe dalla gente del commendatore architetto Sacconi, si va sviluppando sul monumento dai voti dei due rami del Parlamento consacrato al Re Vittorio Emanuele II.

Che un manipolo di persone, staccate pure quanto si vuole rispettabili, debba arrogantemente presumere di possedere esso solo il monopolio del gusto estetico, il privilegio del senso artistico, la energia e la capacità di essere stato ispirato dal genio del Sacconi, quando questi era vivo, e di essere il rappresentante, l'erede e l'esecutore testamentario nel pensiero di lui, ora che egli è morto, e che questo manipolo voglia, solo il profeto dell'interesse dell'arte imporsi prepotentemente alle leggi ai poteri costituiti, all'autorità della Commissione Reale proposta alla esecuzione, sono fatti nuovi e nella quale siedono, fra gli uomini tutti onorandi che la compongono, quattro fra i più insigni architetti d'Italia, quali il Cipolla, il Koch, il Manfredi e il Pincentini, e artisti illustri quali Cesare Maccari, Giulio Monteverde e Francesco Jerace, e cosa che comincia a passare i limiti della burla, tanto più che carnevale è finito.

Il *Popolo Romano* ha vittoriosamente dimostrato questa mattina come *non sia punto vero* che l'altare della patria, cioè il *progetto* del grande monumento immaginato dal manipolo dei sostenitori del monumento *alla*, cosi detta, *Terza Roma*, sia una concezione dal Sacconi accettata e preparata e disegnata, per cui dal Sacconi medesimo fu studiato. Ed aggiungerò che il monumento, bramata e promettuta da quei signori, viene a mancare, anche sotto questo punto di vista, ogni sostituzione e ogni fondamento.

Ma mi si consenta di aggiungere che, quando anche, per una ipotesi *che i fatti distruggono*, la concezione del nuovo *altare della patria*, nella prossima fermamente sperata, accettata e lasciata designata dal Sacconi ancora *compiuta sia*, ciò non proverebbe nulla e non apporterebbe a nulla, perchè il Parlamento decretò il monumento a Vittorio Emanuele II, e il Parlamento fu quello che comprese sul progetto del monumento da lui presentito e pienamente rispondente alla intenzione del Parlamento, alla volontà del Governo, ai desideri del popolo italiano, e, per ciò, non vi si potrebbero mai introdurre, a nessun patto o per nessuna ragione, modificazioni che, oltre al ritardare di altri dieci o quindici anni l'inaugurazione di esso, ne altererebbero o falsificherebbero il carattere.

Il *monumento alla Terza Italia* è una frase nebulosa inventata dall'ingegnoso architetto, si può le vecchio nella verità storica e la gratitudine nazionale verso il gran Re, senza la sua lealtà, senza il suo valore, senza la ent fermezza l'Italia redentione non si sarebbe compiuta.

E questa cosa sarà dunque il monumento dalle linee così pure, così limpide, così serene, nel centro del quale torreggerà la statua equestre del Re Galantuomo, circondato dalle figure dei suoi più illustri collaboratori nell'opera del nazionale risorto, che cosa sarà, dunque, se non il monumento della, così detta, *terza Italia?*

Ciò significherebbe, a mio modo di vedere, ai posteri quel monumento, se non fosse la rappresentazione artistica della epopea di lotte, di sacrifici, di dolore, di sangue per *affermare* quella che l'Italia vuole sarà e diventerà nuova e prospera, speriamo, gloriosa vita ?...

E, dunque, ora che il ministro dei lavori pubblici, a cui sottraiamo la competenza e il giudizio, pari alle nobiltà dei sentimenti, facendosi esecutore della legge, forte dell'appoggio della grande maggioranza della Commissione Reale di cui con atto di ispirato patriottismo ha accettato la dimissione plenaria di ieri l'altro quell'onorando patriota, quell'illustre statista che è il senatore Gaetano Finalli, sorretto dal voto dell'Accademia di San Luca, da quello dei più insigni artisti, da quello della grande maggioranza del paese spinga innanzi con la massima energia i lavori del sagnamento così ardentemente da reinerne possibile la inaugurazione nel 1911, per la celebrazione del cinquantenario da che Roma fu dal primo Parlamento nazionale riunito a Torino, proclamata il 27 marzo 1861, capitale d'Italia.

Con sensi di amichevole e sincera osservanza

Raffaello Giovagnoli.

Politica e diplomazia.

(8) **Taugeri**, 24. — Il nuovo ministro del Paesi Bassi, van Rappard, è giunto nel pomeriggio, salutato al suo arrivo dai rappresentanti estesi.

(8) **Parigi** 25 — Il « Petit Parisien » ha da Londra: Nei Circoli ufficiali si dice che Re Edoardo VII s'incontrerà a Cartagena alla fine del mese col Re di Spagna.

L'Imperatore Guglielmo alla Presidenza del Reichstag.

(8) **Berlino**, 25 — Il *Lokal Anzeiger* dice che l'Imperatore, ricevendo il Presidente del Reichstag, avrebbe parlato di politica generale in senso estremamente favorevole alla conservazione della pace ed avrebbe detto che le elezioni legislative tedesche fecero impressione all'estero, dimostrando il entimento della maggioranza del popolo nelle questioni nazionali.

L'Imperatore avrebbe inoltre rilevato che il suffragio ha fatto lo sne prove in modo assolutamente soddisfacente.

Nel Marocco.

Londra, 25 — Il *Times* ha da Tangeri, in data di ieri:

I rappresentanti europei a Tangeri hanno invitato al Maghzen due Note collettive.

In una di esse richiamano la sua attenzione sullo stato di anarchia che regna a Mogador; nell'altra dichiarano che alcune delle riforme stabilite dall'Atto di Algeciras che avrebbero dovuto essere applicate il primo gennaio, non hanno ancora ricevuto principio di esecuzione.

Il corrispondente del *Times* dice di avere veduto l'esercito sacrificano ed afferma che è in condizioni deplorevoli.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 24, ore 2.15 — *L'Agenzia di informazioni* semplicissime la solita tiritera, cioè ogni tanto si mette in giro, del richiamo o del trasferimento del sig. Barrère, della cui opera, dice il comunicato, il Min. degli esteri e il Gabinetto sono pienamente soddisfatti.

— Il *Siècle* pubblicherà domattina che i cardinali francesi hanno ricevuto da Roma istruzioni precise sulla condotta a seguirsi dall'Episcopato e che, in seguito a tali istruzioni, si terrà a Parigi una nuova assemblea di vescovi.

— Da Washington si ha che gli Stati Uniti e l'Inghilterra proporranno all'Aja la questione della grandiosa diminuzione degli armamenti allo scopo di semplice discussione senza voto. A questo proposito si ha da Stoccolma che Re Oscar dichiarò che una siffatta discussione manca di base pratica.

— A Londra si sta organizzando una grande dimostrazione popolare pei *lanati* sotto la Manica e si farà una Mostra dei lanati del passato che durante la Mostra stessa sarà illustrato da conferenze.

— Il *Petit Bleu* di Bruxelles pubblica che il gen. Botha, nuovo Pres. del Cons. di Transvaal, si recherà a Londra per assistere alla Conferenza coloniale e proporre la federazione degli Stati inglesi nel Sud Africa.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(8) **Parigi**. 25. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Roma:

La rottura moralmente definitiva delle pratiche per il contratto delle chiese in Francia, è giudicata in Vaticano come una cosa a cui il Governo Francese vorrebbe assolutamente sottrarsi.

Si dichiara che i protesti dissensi fra Clemenceau e Briand sono tutt'al più, di metodo. Quando Clemenceau e consigliere del posto e la responsabilità dei ministri, sopprimeva con una frase sua il pensiero di tutti i suoi colleghi.

Le cognizioni inoltre attribuiscono per continuare la rottura, sono che Clemenceau vuole una prova di *effi*, perchè sono evidentemente insostituibili.

Infatti, attualmente i parroci alle spese di tutti i cesanari, grossi e piccoli, delle chiese, benchè il clero ne abbia soltanto l'uso temporaneo (18 anni) e una rendita che lo stesso Ministro Briand riconobbe.

L'esclusione dei sacerdoti stranieri è giudicata in Vaticano una imposizione assurda sotto il regime di separazione. Si rammenta che nel maggio 1905 Briand non fu molto per le associazioni cultuali, cioè pei pastori protestanti e pei rabbini: ed ora Clemenceau la impone al contrario coll'esiio dai sei preti cattolici.

L'esclusione dei congregazionisti francesi è ritenuta in Vaticano un'altra prova ingiustificabile specialmente con la separazione: tanto più che i congregazionisti francesi non pretendono il permesso delle loro scuole, sono ridotti dal Governo ad essere preti secolari, ai quali per altro si vuole togliere un elementare diritto di preti secolari.

Una lettera del conte De Mun.

(8) **Parigi**. 25. — Nel *Gaulois* il conte De Mun scrive che l'opinione in Francia vuole la separazione e nessuno vuole ressegnarvisi. Ecco il fatto che scaturisce dai vari sforzi compiuti in 15 giorni per risolvere la questione. La disciplina nei cattolici e il loro diritto assoluto di conformare al *sacro* cattolici non bastano senza l'obbedienza al Papa. Briand conosceva ed accorgerseve e vi si abitua.

Ancora qualche lezione come quella dell'ultima quaresima ed egli penserà il suo partito. Tutte le strade conducono a Roma; ecco la morale della storia.

L'insegnamento commerciale ed industriale.

All'insegnamento industriale e commerciale, che va acquistando ogni giorno maggiore importanza, contribuisce lo Stato con un milione di lire all'incirca, ma la spesa effettiva, che ora espongo, si eleva ad quattro milioni e mezzo.

La differenza è fornita dai contributi degli enti locali.

Nel giro del ventennio 1888-1908 la spesa è aumentata nella ragione da 2 a 3, aumento però non esattamente corrispondente all'aumento delle scuole, che da 120 salirono a 388, cioè raddoppiarono, e bisogna aggiungere che gli stabilimenti di cui dà 21.120 andarono man mano crescendo fino a 48.021.

La cooperazione meravigliosa del paese all'azione dello Stato e lo dimostra, che il numero dei locali numerosi per la creazione di nuove scuole o per l'ampliamento delle esistenti, fanno bene sperare per l'avvenire delle nostre industrie e del nostri commerci.

Malauguratamente i bisogni, ai quali lo Stato deve provvedere sono sì tanti in tutte le branche dell'amministrazione, che i mezzi, di cui dispone Ministero non sono mai adeguati e non consentono di accogliere, se non con il metodo di una lenta graduazione, questo domande, cl'incontestabile il movimento non si arresta e l'Italia, vennta ultima nella palestra della scuola del lavoro industriale, ha legittima ragione di compiacersi dei risultati già ottenuti.

Nelle provincie, ove sono meglio sviluppate le industrie ed i commerci, come nella Lombardia, nel Piemonte, nell'Emilia e nel Veneto, le scuole industriali e commerciali hanno già preso sviluppo assai notevole e vanno crescendo continuamente di numero e d'importanza.

Ma nelle altre provincie altresì e, segnatamente, nei centri più popolosi dell'Italia centrale e meridionale, si sono manifestati da alcuni anni un notevole risveglio ed interessamento per lo sviluppo dell'istruzione professionale; sicchè si può con soddisfazione constatare che sono aumentati in numero delle scuole e quello degli alunni, che le frequentano.

A dimostrare la crescente simpatia del Governo e del paese per l'insegnamento industriale e commerciale stanno i provvedimenti che sono di anzi al Parlamento, i quali, integrando quelli approvati con le leggi speciali delle Calabrie e del Mezzogiorno, si propongono non soltanto di dare maggiore impulso a questo insegnamento, ma di ordinarlo in modo che, sotto l'assidua vigilanza dello Stato, esso possa svolgersi ulteriore ed regolare della autonomia disciplinare, amministrativa e didattica.

Noi siamo ora tributari all'estero — scrive l'on. relatore del bilancio — per una quantità di prodotti, che potremmo vantaggiosamente fornire le industrie paesane, se le scuole specializzate concorrera no a creare nuove industrie ed a provocare l'aumento della produzione.

Forse nell'affermazione dell'on. Cascinai c'è dell'ottimismo: ma il cammino percorso fin' ad ora, malgrado la singolare parsimonia dei mezzi, è certamente favorevole pregnostico per l'avvenire.

La situazione in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 24. — Si afferma che il ricevimento da parte dello Czar dei membri della Duma al palazzo d'inverno non avrà luogo.

In seguito al divieto di tenere il Congresso dei Cadetti a Pietroburgo, il Comitato centrale ha deciso di aggiornare la convocazione del Congresso ad epoca indeterminata per non disperdere la quale momento con un viaggio in Finlandia lo forze del partito.

Una risposta al generale Kuropatkine.

(8) **Pietroburgo**, 24. — Il generale Bridderling pubblica nel giornale l' « Invalido russo » una lunga risposta al generale Kuropatkine. Egli dichiara che gli estratti del libro pubblicati dalla stampa inglese non gli cagionano alcuna sorpresa perchè provengono da un generale che dopo ogni battaglia accusava sempre gli altri per consolidare la sua posizione.

Dopo aver dichiarato che sono i cattivi operai che fa lanare dei loro mezzali, Bridderling difende vigorosamente il coraggio militare del 17.o corpo che ha avuto 20 mila nomini tra morti e feriti nella campagna russo-giapponese.

Dice che gli attacchi del Kuropatkine sono puramente ed antipatriottici. Bridderling dich ara poi di non voler rispondere agli attacchi personali fatti contro di lui da Kurepa kine.

(8) **Londra** 25 — Il corrispondente del « Times » da Pietroburgo dice che l'esame fatto dalla Corte finlandese delle circostanze in cui avvenne l'assassinio del deputato Herzenstein dimostra che non è dubbio che il delitto fu organizzato dall'Unione del popolo russo.

Bologna alla Regina Madre.

(8) **Bologna**, 24. — Il sindaco, marchese Tanari, ha inviato la seguente lettera di ringraziamento a S. M. la Regina Madre:

« Maestà, mi affretto a porgere a V. M. in nome di Bologna le vivissime espressioni di riconoscenza della intera cittadinanza per l'atto munifico col quale V. M. donò alla città la casa abitata negli ultimi anni da Giosuè Carducci e la biblioteca che egli raccolse.

« Bologna saprà custodire e conservare con venerazione e gratitudine questi doni.

« A quel luogo preserveranno in devoto e civile pellegrinaggio cittadini e stranieri e le future genti associeranno al nome del poeta quello della prima Regina del sacro rimavato popolo latino ».

Per i piccoli Comuni

Il Comizio di Salerno.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Salerno, 24, ore 18. — L'anunziato Comizio al nuovo Teatro Verdi, ha avuto luogo alle ore 12, presieduto dal sindaco di Salerno avv. Cavalieri, assistito dal Comitato di agitazione con a capo il cav. Ettore Di Gesta, sindaco di Olevano sul Tusciano, on. Fasce, Paolo Petrone.

I Comuni aderenti erano un migliaio ed i sindaci presenti una trentina. Deputati presenti: Nitti, Marescia, Scalamandre, Marghieri, De Martinis, Mazziotti, Talamo, Spirito Santamino, Ginlani e Di Bugnano.

Furono lette le adesioni di vari altri senza distinzione di partito.

Il sindaco di Salerno saluta gli intervenuti, e spiega lo scopo del Comizio ed inneggia al miglioramento economico e morale del Mezzogiorno.

Segnono l'on. Cocuzzo, il presidente del Comitato di agitazione avv. Di Gesta, il pubblicista Vicoli, che rappresenta una ventina di Comuni degli Abruzzi, l'avv. Parnelli, sindaco di Bonifati, il sindaco Pagnotta, l'avv. Francesco di Arinno di Puglia, ed infine il sindaco di Salerno legge il seguente ordine del giorno:

« Considerando le condizioni finanziarie dei Comuni d'Italia in generale e di quelli del Mezzogiorno in particolare, in cui sono specialmente preminenti i bisogni di coltura delle moltitudini e di viabilità per lo progredire condizioni di ricchezza e di scambi, delibera:

1° Fare voti che sia definitivamente disiuta e divisa la finanza dello Stato da quella dei Comuni per l'assoluta soppressione dei Consorzi provinciali;

2° Fare voti che sia tolto il comma dell'articolo 175 della legge comunale e provinciale;

3° Fare voti che le spese di culto e degli espedali siano rispettivamente assegnate al Fondo per il Culto e alle Opere Pie.

4° Fare voti che il saggio dell'interesse sui debiti comunali sia pareggiato a quello della rendita;

5° Non accettare che come temporanei i provvedimenti dettati in aggiunta all'art. 272 e con modificazione all'art. 273;

6° Chiedere che ogni riforma pel Mezzogiorno soddisfi anzitutto il bisogno grande di coltura con l'avocazione graduale della scuola primaria allo Stato;

7° Far voti che cessino l'agitazione per i porti, plaudendo all'opera dei deputati che l'hanno promossa e mantenuta ».

Quindi il Bonifati fa una carica contro il Governo e i deputati, prendendosela un po' con tutti; ma il sindaco di Salerno invita il pubblico a moderarsi nelle parole, dovendo soltanto i delegati dei Comuni discutere e approvare l'ordine del giorno.

Il pubblico esce dal teatro urlando e fischiando; entrano i deputati, sicchè rimangono in una quarantina appena.

S'impegna una viva discussione sull'ordine del giorno del sindaco di Salerno e su un secondo ordine del giorno proposto dal sindaco di Bonifati, e non essendo possibile addivenire ad un accordo, il sindaco di Arlano di Puglia ne propone un terzo, che è del seguente tenore:

« Il Consiglio dei Comuni del Mezzogiorno, riunito in congresso a Salerno, considerata la condizione anormale creata ai Comuni dalla legge 15 luglio 1906, chiedono al Governo che il progettato rimborso per gli anni 1907-908, sia concesso come dalle denunziate deficienze di bilancio, senza attendere dilatori studi di Commissioni; afferma la necessità assoluta della scuola primaria allo Stato, deviolendo a questo scopo le risorse del bilancio dello Stato od a preferenza di altre richieste e spese. Sollecitano per il Mezzogiorno riforme eclatte che salvrino l'agricoltura, agevolino la viabilità e dieno incremento alla vita marittevole delle regioni. Sollecitano dai propri rappresentanti al Parlamento il rispetto della volontà e del vero interesse dei Comuni, riservandosi le dimissioni se non saranno accolti i voti espressi ».

Quest'ordine del giorno viene approvato a maggioranza dalle persone presenti, meno tre o quattro alcuni segretari comunali, dopochè fu respinta la proposta di votazione per appello nominale, fatta dal sindaco di Salerno, viene respinta.

Gli abbia avuto il genial pensiero di questo Comizio, non si può dire, sebbene sia facile prevedere da coloro che speravano di recar molestia al Ministero.

Certo è che, preparato con molte circolari a tutti i Comuni del Mezzogiorno, lettissimi di associarsi a qualunque manifestazione di abolizioni di tasse e bandito a suon di tartarree trombe, e finito come tutte le aspirazioni esagerate o illusionistiche.

Se vi ha Ministero che ha dimostrato e dimostra all'atto pratico, e non a chiacchiere, di provvedere nel modo positivo e nei limiti del possibile alle esigenze generali dello Stato, ad attenuare il disagio e migliorare le condizioni dei Comuni del Mezzogiorno, è indubbiamente l'attuale ove da taluni è quasi accusato di non tener conto che vi sono in altre parti d'Italia non pochi Comuni che lottano contro la deficienza di risorse.

In quanto all'avocazione della scuola allo Stato — quest'ultima romanza messa in voga dall'Opposizione insieme all'altra del voto alle donne — i piccoli Comuni non ribettono che tale riforma diminuirebbe mai il loro contributo attuale e porterebbe di più un aggravio allo Stato di qualche centinaio di milioni che dopo tutto dovrebbero pagare le popolazioni.

Bisogna smetterla dunque con queste illusioni, che distraggono dal pensare seriamente alle vere esigenze della vita dei Comuni, piccoli e grandi.

L'arrivo della Principessa Milena a Bari.

Bari, 24, ore 22. — E' giunto il *Bosnia* con a bordo la principessa Milena, accompagnata dai figli principe Danilo e principessa Xenia e Vera e dalla nipote principessa Elena di Serbia.

La traversata è stata ottima. Le condizioni dell'infanta sono soddisfacenti.

Per consiglio del dottor Quirico la principessa Milena penatterà a bordo.

Bari, 25 — Stamane alle 7,30 la Principessa Milena, che scorgevasi alquanto sofferente, il Principe Danilo con la Consorte, le Principesse Milissa, Xenia, Vera ed Elena di Serbia sbarcarono dal vapore *Bosnia* recandosi alla stazione in vettura chiusa scortito da cicilisti.

La infanta fu portata a braccia sopra una poltrona dalla cabina al ponte di sbarco e dalla vettura al treno.

I Principi col seguito, col dott. Quirico e col conte Gianuzzi partirono alle 8,22 diretti a Roma, ove giungeranno alle 19, con treno reale in orario speciale.

Poi domani mattina alle ore 8,22 partirà col seguito sul treno reale e giungerà a Roma alle ore 19.

A salutare a bordo la principessa si sono recate le autorità.

CONSIGLIO COLONIALE.

Ieri mattina si riunì il Consiglio Coloniale che riprese in esame la questione della ferrovia eritrea.

Oltre il presidente, on. Pompili, Sotto Segr. di Stato, erano presenti gli on. sen. Carlo Mameli e de Martina, l'on. Franchetti, il contrammi. Reynaudi, il comm. Agnesa e De Cesare, il col. Del Mayno, l'ing. Schiapiro, il segr. Comiarini.

Dopo lunga discussione il Consiglio ha concluso emettendo il parere che si proceda all'appalto mediante asta pubblica dei lavori di costruzione della ferrovia Ghinda-Nefasciet-Asmara e alla redazione di un progetto di massima per un tracciato ferroviario da Asmara verso il confine meridionale della Colonia.

Il Consiglio tornerà a riunirsi giovedì prossimo per discutere il progetto di ordinamento fondiario dell'Eritrea.

ECONOMIA E CREDITO

Il movimento industriale del Giappone.

Da una relazione del sig. Conget, incaricato di affari di Francia al Giappone, risulta il grande risveglio industriale del Giappone: rappertutto si elevano officine, si creano Società, si emettono azioni. Ecloro che si interessano agli affari del Giappone, si domandano se desso uscirà da questa crisi una potenza industriale o se andrà incontro ad un disastro finanziario.

Nell'anno finito il 31 agosto scorso, i capitali impiegati in nuovi affari e il denaro consacrato allo sviluppo di imprese già esistenti hanno raggiunto il totale di oltre 750 milioni di yen.

In questa somma figurano per 350 milioni le nuove imprese ferroviarie, 200 dei quali rappresentano il capitale della linea sud-annessa. Seguono con 125 milioni l'industria manifatturiera; e con 74 milioni le imprese di luce ed energia elettrica.

L'espansione straordinaria del commercio e dell'industria che seguì la guerra cino-giapponese e un fatto ben conosciuto.

Fu però allora soltanto in capo a due anni che i nuovi capitali impiegati raggiunsero i 500 milioni di *yens*. Dopo il trattato di Portsmouth e bastato un anno per gettare sul mercato più di 750 milioni.

Questa espansione attuale sia stata più considerevole e più rapida che quella di dieci anni or sono, le nuove imprese non sembrano per il momento entrare nelle categorie delle semplici speculazioni.

Le più importanti delle imprese attuali sono solide e i capitalisti hanno tratto profitto della dolorosa esperienza d'altre volte. Il commercio, l'industria e le finanze nazionali si sono talmente sviluppate negli ultimi dieci anni, che l'espansione attuale, per quanto subitanea, non sembra affatto eccessiva.

Tuttavia, se si considera che dall'agosto 1905 all'agosto 1906 più di 400 milioni di *yens* sono stati consacrati ad industrie manifatturiere che vecchie o nuove si sono messe in istato di tenere la concorrenza, il grosso problema da risolvere sarà allora quello di trovare degli sbocchi per un mercato sovraccarico.

La Francia in Egitto

Il sig. Girard, console di Francia in Alessandria d'Egitto, riferisce che, durante il mese di dicembre 1906, il valore totale delle importazioni in Egitto si è elevato a lire 68,897,382, contro lire 61,471,169 nel dicembre 1905, onde un aumento a favore del 1906 di lire 7,426,194. Le esportazioni figurano con lire 71,004,059: contro lire 60,804,432 nel dicembre 1905, sicchè presentano un aumento di lire 11,680,624.

Nell'intero 1906 le importazioni rappresentano un totale di lire 624,876,490, in confronto di lire 558,329,568 nel 1905; le esportazioni ammontarono invece a lire 327,231,260 nel 1905; quindi aumento a favore del 1906 di lire 69,330,922 nelle importazioni e di lire 17,000,800 nelle esportazioni.

Le esportazioni nel 1906 superarono le importazioni di L. 22,442,061.

Il maggior valore delle esportazioni sulle importazioni è costante in Egitto da parecchi anni: fa eccezione il 1905.

Nel movimento del numerario, che comprende quasi esclusivamente le monete d'oro, si osserva un molto interessante fenomeno in senso inverso. L'importazione supera di gran lunga l'esportazione: nel 1906 l'Egitto ha ricevuto monete d'oro europee per oltre 181,300,000 lire.

Nel loro complesso queste cifre indicano che l'Egitto attraversa un periodo di prosperità commerciale eccezionalmente favorevole.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		29 gennaio 1907	31 gennaio 1907
a) Moneta metallica . L.		833,171,000	855,235,000
(Cambiali estere . . »		81,005,000	82,531,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speciali . »		13,606,000	14,883,000
Portafoglio e anticip. »		349,665,000	351,396,000
Anticipaz. al Tesoro . »		—	—
Fondi pubblici. . . . »		182,713,000	183,914,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »		66,038,000	65,813,000
Spese, tasse, sofferen. »		474,000	1,093,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1,155,889,000	1174717000
Debiti a vista	»	109,499,000	120,278,000
Id. a scad. oge frattil.	»	74,986,000	78,822,000
Rendito del corr. esero.	»	4,014,000	4,899,000

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Gennaio 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.74 0/0

Attivo.			Diff. con la situazione precedente in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica	L.	243,975,408 31	286	
Portafoglio sull'Italia	»	93,529,034 73		2761
» sull'estero	»	41,386,856 83		103
Anticipazioni	»	21,788,274 93	720	
Cti. di Stato garentiti	»	25,724,950 82		
Partite immobilizzate	»	77,251,160 15		107
Spese dell'esercizio	»	400,856 05	305	
Passivo.				
Circolazione		337,571,700 —		310
Debiti a vista		40,691,197 96	1949	
Conti correnti fruttiferi		33,496,457 74		1942
Fondi accantonati (per memorie)			1013	
Residuo dell'esercizio	»	30,828,462 83		
	»	1,147,271 66	197	

Banche e Società

Credito Italiano.

Genova, 25, ore 16. — Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti del Credito Italiano.

Sono intervenuti 189 azionisti tra presenti e rappresentati, che complessivamente rappresentavano 5000 azioni all'incirca.

Data lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, del Bilancio e del conto Profitto e Perdita per l'esercizio 1906, tutte le proposte sono state approvate all'unanimità dall'assemblea.

Ecco la relazione:

Signori azionisti.

L'anno 1906 sarà ricordato nella storia finanziaria ed economica dell'Italia, per la grande operazione della *Conversione delle rendite* e sarà per il nostro Paese giorno pieno di aver potuto raggiungere, coi luoghi paterni dei sacrifici, quello difeso lavoro per lo sviluppo dei suoi commerci e delle sue industrie e con una saggia politica, che stato di sicura prosperità e di progresso.

Degna di alta lode fu l'opera di coloro che con fede e tenacità prepararono e condussero con grande rapidità a buon fine un'operazione tanto importante.

Nello svolgimento di essa il Credito Italiano partecipò largamente ed ebbe l'onore di essere fra i dirigenti del Consorzio Italiano presieduto dalla Banca d'Italia.

Era nostro dovere prima di entrare in qualsiasi altro argomento, di fare un cenno speciale di questo avvenimento finanziario e della parte pervasi del nostro Istituto.

Nell'anno 1906 l'andamento degli affari non fu così sereno come nel 1904 e 1905. Continuò il movimento ascensionale nei prezzi e nei commerci, ma forse si esagerò, colle nuove creazioni e cogli ingrandimenti. Lo abbiamo accennato già nella nostra relazione dell'Esercizio 1905 indicando chiaramente quale fosse a nostro avviso la miglior via da seguire.

Nei primi mesi del 1906 il danaro, senza essere facile come nel 1904 e durante la prima parte del 1905, non fu caro: ma le condizioni del mercato facevano prevedere una forte restrizione nell'avvenire dell'anno, causa i grandi bisogni ai quali in modo speciale accennavano l'America e la Germania e che potevano influire sui grandi mercati di Londra e di Parigi. Infatti il saggio dello sconto raggiunse il 7 0/0 a Berlino ed il 6 0/0 a Londra e la Banca di Francia dovette prendere serie misure per evitare di seguire le due grandi Banche di emissione consorelle. Ma se la speculazione in genere fu cauta parallelamente al rincaro del denaro, dobbiamo però constatare che il grande sviluppo industriale dell'America e della Germania, seguito anche negli altri Paesi, ed il forte aumento delle materie prime contribuirono assai più alla cattiva situazione monetaria.

Ne l'Italia fu esente dal pagare il suo tributo alla restrizione del denaro, specie nell'ultimo quarimestre dell'anno scorso.

In previsione di quanto oggi vi esponiamo, crediamo opportuno di mantenere nella via della prudenza, pur continuando a svolgere attivamente il nostro programma di banchiere ed a prestare largo appoggio al commercio ed all'industria, il Pubblico e la Clientela interpretarono favorevolmente il nostro modo di agire e non diminuirono coll'aumento considerevole dei depositi in conto corrente o con quello notevole di tutto il nostro movimento il loro favore.

Se il nostro Istituto rimase indenne dal periarbamento avvenuto nell'ultimo trimestre 1906 nella nostra iniziativa fu costretto limitata in ordine ai nuovi affari finanziari.

Abbiamo garantito gli aumenti di capitale delle Società:

Officine Meccaniche già Miani Silvestri & C. - A. Grondona Comi & C.
Cotonificio Veneziano
Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane

ed abbiamo assunto e collocato presso la nostra Clientela le Obbligazioni delle Società:

Società Industriale Elettrochimica di Pont S. Martin.
Società Prodotti Chimici Colla e Concimi.

Fra gli affari nei quali nel decorso esercizio ci siamo interessati quali partecipanti, accenniamo ai seguenti:

Fondi pubblici ed obbligazioni:

Prestito Germanico e Prussiano 3 1/2 0/0
Prestito Bavarese 3 1/2 0/0
Prestito Russo 5 0/0
Ferrovie Svizzere 3 1/2 0/0
Città di Zurigo 1906
Loetschbergbahn 4 0/0
Società Italo Svizzera d'Estrepris d'Hotel 4 1/2 0/0

Costituzioni di Società:

Officine di Netro già G. S. Rubino
Industrie tessili Napoletane
Canapificio Napoletano
Cotonificio Valsesia
Crédit Foncier Argentin
Crédit Foncier de Tunisie

Aumenti di capitale:

Istituto Romano di Beni Stabili
Società di Macinazione
Società Anonyme Lan & C.
Banque Fédéral Zurich
Banque d'Orient

Seguendo le vedute del Governo e della Banca d'Italia siamo entrati a far parte del gruppo istituito per la costituzione definitiva della **Banca del Marocco**, creata in seguito al trattato di Algeciras.

Le nostre Sedi, Succursali ed Agenzie — ad eccezione della Succursale di Firenze, causa il fallimento della Casa inglese di carboni sopra indicata — ci hanno tutte dato utili soddisfacenti.

L'intensissima presa dalle operazioni presso la nostra Agenzia di Spezia ci decise a trasformarla in Succursale a partire dal 1° Gennaio 1907.

Il movimento globale dei conti fu superiore di L. 1,754,000,000 a quello dello scorso anno ed i singoli principali capitoli del bilancio, che ora stiamo qui appresso, vi dimostrano l'aumento che riscontrerete costante della nostra sfera d'azione.

I depositi in conto corrente nelle diverse categorie seguano un aumento di L. 23,500,000.

I conti di ogni categoria aperti presso la nostra Banca al 31 dicembre 1906 ascesero a N. 34,323 in confronto a 24,093 dell'anno 1905 ed il personale occupato era di 788 impiegati contro 635 al 31 dicembre 1905.

Questo aumento di attività, che necessariamente ha contribuito ad accrescere le Spese Generali, rende pure necessari nuovi e più perfetti impianti e nelle nostre principali Sedi.

A Torino la installazione attuale si è ben presto manifestata troppo ristretta per il grande sviluppo di quella Sede ed abbiamo perciò acquistato

to nel centro della città il palazzo della Società Italiana per il Gas, nel quale la nostra Sede troverà fra breve ottima residenza.

Anche a Milano i locali attuali si dimostrano insufficienti; per allargarli abbiamo potuto acquistare un terreno limitrofo.

A Roma, come già vi abbiamo detto il decorso anno, abbiamo acquistato ed adattato con importanti lavori un palazzo al Corso Umberto I. La nostra Sede vi ha trasferito i suoi uffici nel mese di Maggio scorso e la posizione centrale, la perfetta installazione di tutti i servizi hanno avuto per effetto di aumentare considerevolmente il movimento degli affari.

A Genova, finora non ci fu conseguito il terreno del quale vi abbiamo ripetutamente nella relazione del 28 Marzo 1906 e ne siamo assai dolenti essendo l'attuale nostra installazione affatto insufficiente per il lavoro e per il servizio della nostra Clientela e neppure in relazione allo moderne esigenze.

A Livri, infine, valendoci della facoltà che ci era stata concessa, abbiamo creduto conveniente di acquistare l'immobile nel quale già si trovavano gli uffici di quella nostra Succursale.

Osserviamo che approfittando dei risultati favorevoli dell'esercizio, abbiamo ammortizzato completamente il Conto Mobilio che ascendeva a lire 472,580.98.

Nel mese di maggio ebbimo la sgradita sorpresa di scoprire che erano state messe in circolazione delle cartelle false della nostra Società. Mercè la pronta azione della Direzione Centrale e lo efficace concorso dell'Autorità si sono potuti rintracciare i colpevoli si impedire la diffusione dei titoli falsi.

A maggiore cautela il nostro Consiglio ha creduto di sostituire con nuovi certificati i vecchi titoli che in occasione del pagamento del dividendo verranno ritirati e distrutti.

Parte Attiva. Il movimento durante il 1906 presenta i seguenti dati:

Mov. complessivo di Cassa	L.	6,954,240,004.42
vale a dire, un'Entrata di	»	3,709,549,870.66
e un'Uscita	»	3,244,690,133.76
Portafoglio Italia: Entrata	»	1,381,091,300.18
Uscita	»	1,325,357,759.24
Portafoglio estero: Entrata	»	1,508,274,200.07
Uscita	»	1,494,047,616.89
Mov. nel riporti: a debito	»	1,455,827,394.05
a credito	»	1,891,941,913.76
Conti correnti: a debito	»	6,415,141,075.60
a credito	»	6,408,689,099.08

I saldi debitori ammontano al 31 dic. 1906 a L. 157,511,502.54, con un aumento di L. 33,450,706.00 sull'anno 1905.

I titoli di proprietà, valutati molto prudentemente, figurano al 31 dicembre 1906 per L. 22,118,814.09 contro:

Rendita e titoli gar. dallo Stato	L.	7,581,265.00
Obblig. Ferr., Fond. ecc.	»	3,769,768.75
Azioni Ferrov. di Navig. e Banca	»	9,084,276.82
Azioni ed Industrie diverse	»	1,683,503.52

Al 31 dic. 1906 avevamo partecipazioni in 69 affari consorziali per un complessivo importo di L. 9,258,173.80

con un aumento di L. 1,267,185.60 in confronto del 31 dicembre 1905.

Beni stabili e terreni . . . . . L. 4,491,510.95
con un aumento di L. 1,250,374.50 sul precedente bilancio: aumento dovuto alla spesa pel nuovo palazzo in Roma, acquisto di quello in Napoli e Bari per uffici e un terreno a Milano per ampliamento di quella sede.

Nella parte passiva, ecco i dati:

Movimento complessivo, nei depositi L.		695,604,501.20
con un aumento sul 1905 di	»	138,800,110.41
Tratte per conto di terzi	»	61,937,340.27
» emesse sul corr. all'estero	»	31,681,154.88
Assegni emessi dal corr. estero	»	6,776,745,720.07
Avalli in corso alla fine 1906	»	8,788,549.41

Conto profitti e perdite.

L'utili del 1906	L.	11,072,954.05
Interessi passivi, risconto, portafoglio, ammortamento completo del mobilio, spese generali e tasse	»	6,902,988.60
onde *Utile netto* di	L.	4,169,965.45
aggiungendo saldo utili 1905	»	70,001.—
si ha *Utile netto* disponibile di	L.	4,240,566.45

Dato questo risultato, si è creduto rinforzare la riserva di L. 700,000, ch'avendola a L. 5,700,000 e proporre il seguente riparto:

al Fondo di Riserva	L.	700,000.—
al Consiglio art. 11 Statuto	»	208,197.62
L. 32.50 per ognuna delle 100,000 azioni	»	3,250,000.—
saldo a nuovo	»	82,368.83
Totale come sopra	L.	4,240,566.45

Date queste risultanze, l'Assemblea, rivolto un ringraziamento alla Direzione Centrale, alle Direzioni locali e al personale, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci per l'esercizio 1906, le approva unitamente al Bilancio ed al Conto Profitti e Perdite e determina in L. 32,50 per azione il dividendo da distribuire per il detto esercizio sulle 100,000 azioni, costituenti il capitale sociale, mandando alla riserva lire 7,000,001 ed a conto nuovo L. 82,368,83 ».

Questo ordine del giorno fu approvato all'unanimità e con plauso.

Nell'Assemblea straordinaria si trattò poscia dell'aumento del capitale da 50 a 75 milioni, che fu approvato con la proposizione, che furono nominati, insieme alla rinnovazione delle cariche sociali, [illegible]

La Banca Commerciale.

(S) Milano, 25. — Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua odierna adunanza, ha deliberato di proporre nella prossima assemblea generale degli azionisti, convocati per il 28 marzo prossimo, la distribuzione per l'esercizio 1906 di un dividendo del 9 0/0 (tari a L. 45 per le vecchie azioni e L. 22,50 per quelle dell'ultima emissione.

Società dell'Acqua Pia (Marcia)

Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria sotto la presidenza dell'on. comm. Centurini. Fu brevissima.

Si approvò all'unanimità il consuntivo del 1906 con un dividendo di L. 25 per azione, compreso a 25 lire d'interesse, costituzione una ripartizione di L. 78 per ciascuna azione.

Daremo domani la relazione del Consiglio.

(Vedi dopo il Parlamento " Atti del Governo „)

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 25, ore 1,35. — (*ritardo*). Al Teatro Vittorio Emanuele, gremitissimo, Pastonchi ha commemorato Giosue Carducci. Quindi ha declamato parecchie sue poesie. E stato applaudito.

— Alla Associazione operaia è stato tenuto un comizio socialista contro il rincaro delle pigioni.

Fu seguito da circa cinquemila persone. Nessun incidente.

Sanremo, 25. — La morte apparente o catalessi della sposa Giuntina Vagner, di cui tanto scalpore fecero i giornali, continua. Nulla di nuovo.

Ieri il S. Prefetto conte Olgiati, il medico chirurgo dell'ospedale cav. Semeria Maggio, il dott. sanitario Verando e molti medici russi qui residenti, dovettero constatare la lenta sua effettiva putrefazione del cadavere della povera giovane signora.

Essi spiegano il primitivo stato apparentemente vitale cadaverico, labbra rosse per le numerose iniezioni d'ossigeno prodigatigli durante l'improvvisata [illegible]

Intanto per desiderio del marito, consenziente l'Autorità, la salma venne posta ancora in osservazione nella camera mortuaria dell'ospedale municipale.

Sgarade in agitazione.

Milano, 25, ore 18,45 — In seguito all'agitazione immittosa di 600 sgarzate, confezionatrici di fermentati, le quali protestavano per la cattiva qualità della foglia, il ministro Massimini ha ordinato la loro sospensione ed eventuale ora la chiusura della Manifattura, qual lo 920 operaie restanti cessarono atto di solidarietà con le compagne sospese.

Stamattina queste fecero chiasso all'ingresso una commissione del Prefetto, con la quale cercò anche il direttore della Manifattura, che suggerì di proporre la revoca della sospensione, purchè cessi l'agitazione, giudicando questa ingiustificata.

Nel pomeriggio i reparti non sospesi lavorarono. Questa sera le maestranze terranno una seduta plenaria.

Si ritiene che accetteranno le proposte del direttore.

Principi reali

Milano, 25, ore 18 — L'ginsto il Duca di Aosta che si recò allegato al Teatro Lirico.

— L'arciduca in Milano parecchi giorni.

Tentato omicidio contro una cantante e suicidio.

Torino 25, ore 15,50 — La cantante Serena Varese, in arte Ronconi, ventisettenne, che aveva abbandonato ieri sera Isola Scrano, scritturata in parte di Adalgisa, al Teatro Vittorio, recatasi a pranzo al vicino ristorante Sussambrino insieme con l'impresario ed altri artisti e col proprio amante Francesco Conti, venne oggetto dall'ex amante suo geloso Cesare Gardoni, di anni 36, possidente, di Livorno.

Il Gardoni, abbandonato lo scorso mese dalla Varese, l'aveva già minacciata.

Ieri sera, sorprendendola a fianco del nuovo amante, lo sparò una rivoltellata ferendola alle zigomo-destra e poscia si suicidò con una revolverata alla tempia.

La polizia trasportò il cadavere del Gardoni all'ospedale e la ferita della cantante, lesa guarirà in breve tempo, forse rimanendo deturpata.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 25. — La cosidetta manifestazione anticlericale del 17 febbraio venne nella nostra città rimandata a ieri per commemorare contemporaneamente Giosue Carducci.

Al corteo, imponente, gremito di pubblico, il prof. Renaducci di Jesi parlò di Carducci e la sua opera. Ad esso fece seguito un vermiltore di signorili, che deterse[illegible] grande Bartolomeo.

Rieti, 25 — Il preside di questo R. Liceo Marco Terenzio Varrone, per invito degli studenti ieri tenne una commemorazione di Giosuè Carducci, con un discorso applauditissimo, molto applaudito, dinanzi a tutte le autorità ed a numeroso pubblico.

Nell' Italia Meridionale.

Cosenza, 25 — Ieri in Società operaia di Terranova Sibari si è recata in corteo colla bandiera in testa, per protestare contro i fatti di Firmo e chiedere l'attuazione della legge per la Calabria, il solito abbuono del 60 0[illegible] sulla Fondiaria e la compromissione del Comune di Terranova fra quelli danneggiati dal settembre 1905.

Nessun incidente.

— Anche a Motivito, un centinaio di persone, in massima parte contadini, fecero una pacifica dimostrazione per chiedere l'abbuono del 60 0[illegible] sulla Fondiaria!!!

Nelle Isole.

Palermo, 25, ore 14,25. — Gli studenti del Liceo Umberto I, protestando contro gli stessi avvenimenti oggi per la commemorazione di Carlo Goldoni. Essendosi opposto il preside, si riunirono all'ingresso del Liceo stesso, impedendo ai compagni di entrare nella scuola.

Accorsero gli agenti di P. S. e i Carabinieri che da alcuni monelli furono accolti a fischi. Allora si impegnarono colluttazioni, cessate per l'intervento del delegato.

Altre colluttazioni s'impegnarono davanti alla scuola normale ove gli studenti si recarono per far cessare le lezioni. Si procedette all'arresto di uno studente, ma l'arrestato fu tosto rimesso in libertà.

Gli studenti, finalmente si recarono alla Camera del lavoro, ma trovatala chiusa, si diressero convegno in piazza di Sant'Anna.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 25. — Per solennizzare il 10° anniversario della sua fondazione, questo Consorzio agrario tenne una geniale festa.

Una conferenza fu tenuta dal prof. Bianzozero, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma: a mezzogiorno numerosi agricoltori si riunirono a banchetto allo Stabilimento Marotti.

Alla colazione, brillantissima, presero il var. Carlotti Giampieri, presidente del locale Consorzio, ed altri.

Albano Laziale, 24 — Stamattina forno estratte 5 doti di L. 100, eseguite nel giorno del l'inaugurazione della luce elettrica a beneficio di giovanette povere. Le fortune erano 250.

Albano Laziale, 25. — Ieri fu accorato Domenico Antonio fu ferito, nella tenuta di Roncigliano, a fucilate, mentre tentava impedire che gli rubassero un agnello.

Avviata la Pubblica Assistenza, ed effettuato il trasporto all'ospedale, furono riscontrate ferite alla testa guaribili in 20 giorni.

Dei malandrini nessuna traccia.

Ferrovie dello Stato

Gare ed appalti.

La Direzione Generale ha indetto le seguenti gare:

Per forniture tubi normali ghisa per condotte d'acqua. Termine utile per le schede (27 corr.) — di allargatori a mano per mestoli (4 marzo) — di 562 cuscinetti per boccole di sospensione (4 marzo) — di 144 molle a balestra e ad elica (12 marzo) — di cuteine, ganci, tenditori e perni (14 marzo) — di kg. 50,000 lamiere di rame (20 marzo ore 18) — di kg. 30,000 lamiere d'ottone (20 marzo ore 18) — di 4200 sottoboccole di acciaio (18 marzo ore 18) — di kg. 250,000 lamiere di ferro stirate (18 marzo ore 18) — di m. 1000 di tela nera gommata (6 marzo) — rete diverse in matasse (12 marzo) — di kg. 250,000 rame tondo in verga (7 marzo) — di kg. 100,000 tubi di ferro omogeneo (21 marzo) — di 20,500 otturatori per boccole di veicoli (18 marzo) — di 4000 interruttori principali di ghisa (21 marzo).

La fornitura di 4600 kg. spilli di ottone argentato per appuntare (gara 8 gennaio) è stata aggiudicata alla ditta G. Formara in Milano.

Quella di cuscinetti a rullo conici (forcinoi, quella di cuscinetti di ricambio per locomotive (gara 31 gennaio) come appresso:

N. 16 alla Ditta A. Foralz di Tegel;

N. 12 alla Ditta Ac. Ges. Locomotiv-fabrik vorm G. Sigl di Wiener Neustadt;

N. 16 alla Ditta Henschel e C. Solau di Cassel;

N. 14 alla Ditta Costruzioni Meccaniche di Saronno:

N. 14 alla Ditta Breslauer Act. Ges. di Breslavia.

Si è disposto per le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Ampliamento della stazione di Sapri (linea Battipaglia-Pigliò) aggiudicazione 7 marzo.

Ampl. servizio merci della stazione di Scordia (linea Valsavia-Catugirone) aggiud. 13 marzo.

Ampl. della stazione di Settimo (linea Torino-Milano) aggiud. 4 marzo.

Ampl. e sistemazione della stazione di Bolzanetto (linea Alessandria-Genova) aggiud. 6 marzo e quella di 100,000 quintali di merci (gara 15 gennaio) alla Ditta Alfredo Zafferoni di A., Milano.

Nelle ferrovie Sicule.

Ieri mattina fu attivato il servizio di trasbordo sulla linea Messina-Patti-Palermo. I treni provenienti da Messina e da Palermo si fermano agli imbocchi della galleria Falconaro, ove si effettua il trasbordo dei bagagli e della posta.

I viaggiatori attraversano, a piedi, la galleria lunga circa un chilometro, illuminata provvisoriamente ad acetilene.

Movimento di carico nei porti maggiori

A *Genova* ieri furono caricati 180 carri del quali nessuno di carbone pel commercio. Il carico d'oggi si prossimo di circa 1150 carri.

A Venezia sono stati caricati 110 carri, del quali 62 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 200 carri.

A Savona ieri sono stati caricati 78 carri, dei quali 20 di carbone pel commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 230 carri.

Il carico è stato limitato è causa del giorno festivo.

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo affondato

(S) **La Canea**, 24. — La r. nave italiana *Cortatone*, che si era recata a portare soccorso ai naufraghi dell'*Imperatrice*, è ritornata recando a bordo 35 superstiti del naufragio.

Sembra che il disastro sia meno grave di quanto facevasi credere le prime notizie.

Essendo il naufragio avvenuto notturno si teme che vi siano vittime.

Si ignora del superstiti non è dato che si possano ottenere da loro informazioni sui particolari del disastro.

(S) **Londra**, 25. — Un dispaccio da La Canea dice che il piroscafo sono le vittime del naufragio del vapore *Imperatrice* egli altri furono salvati dagli stazionari esteri e specialmente dallo stazionario italiano *Cortatone*, che ne salvò trentatre.

(S) **La Canea**, 25. — Lo stazionario russo *Kirtuiet* ha ricondotto a La Canea 18 naufraghi e lo stazionario francese *Faucon* ne ha portati 12 e Smirne, dove avevano consegnati altri 16 al vapore *Austor*, del *Lloyd*, che si era recato direttamente sul luogo del disastro ed aveva raccolto altri 25 naufraghi.

Il comandante dell'*Imperatrice* è stato salvato, come pure il medico di bordo ed il primo macchinista.

I naufraghi feriti sono stati trasportati negli ospedali civili e militari.

Il console austro-ungarico ha fatto redigere l'elenco dei superstiti.

Cercasi di prenacre terra, il primo cadotto, che comprenderà nomini dell'equipaggio, affondò. Il numero delle vittime è di 40, tutte appartenenti all'equipaggio e oltre 32 maschieri e 8 fuochisti.

L'*Imperatrice* aveva a bordo 144 tra passeggeri e marinai.

(S) **Trieste**, 25. — Stamane è pervenuto al *Lloyd* un dispaccio, nel quale dice che il capitano dell'*Imperatrice* con tutti gli ufficiali, tranne il terzo macchinista, tutti i passeggieri e gran parte del personale subalterno sono giunti a La Canea.

Il vaporeaccorso *Austor* e gli stazionari Italiano, francese ed elleniso trasportarono a La Canea l'equipaggio.

Del passeggieri soltanto 39 persone, fra cui 8 fuochisti arabi, annegarono.

Si crede che l'*Imperatrice* sia perduta e che il carico sia distrutto, eccettuata una piccola parte.

(S) **Trieste**, 25. — Si ignora ancora la causa immediata della catastrofe. Si crede che la tempesta abbia fatto deviare la nave dalla sua rotta e l'abbia spinta contro uno scoglio.

(S) **La Canea**, 25 — Il Console Italiano, sig. Lebrahrt, ha fatto ricoverare all'ospedale militare italiano dodici superstiti del naufragio del vapore *Imperatrice*, perdutosi ieri.

(S) **La Canea**, 25 — L'opera compiuta dallo stazionario Italiano *Cortatone* che, nel disastro del vapore *Imperatrice* ha salvato il maggior numero di naufraghi, provoca vivissimo senso di ammirazione, sia il comandante e l'equipaggio del *Cortatone* hanno ricevuto attestati di simpatia e di gratitudine.

La peste nell'Arabia

Costantinopoli, 25 — La peste a Gedda aumenta continuamente. Si constatano giornalmente cinque o sei casi.

Si afferma che nessun caso si è manifestato fra i pellegrini.

L'attentato sulla linea Torino-Parigi.

(S) **Chambery**, 24. — Miss Lore che fu ferita nel treno durante il viaggio da Torino a Parigi ha lasciato oggi l'ospedale completamente guarita ed è partita per Parigi accompagnata da miss Bell, venuta da Londra per prestarle le sue cure.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Compagnia francese, di cui fanno parte Barry, già della Comédie, Derival dell'Odéon, Maulie e la Desage, farà in aprile la tournée recitando a Torino, Milano, Venezia, Genova, Firenze e forse Roma o Napoli. Dall'Italia la Compagnia andrà in Oriente.

Ha in repertorio *Papà Goriot* di Camillo Antona Traversi: *Trionfo d'Amore* di Giacosa, le *Passeggiere* di Capus, *Poliche* di Bataille, *M.lle Josette ma femme*, ecc.

— *La Nemica* di Gabriele d'Annunzio sarà recitata in inglese a Londra.

— *Les jacobines*, è la commedia nuovissima di Abele Hermant il quale ha voluto cercare delle nuove vie d'arte e non ha completamente fallito, perchè il successo, al Vaudeville, è stato molto lusinghiero.

Le *giacobine* sono le donne della « nobiltà repubblicana » che trasportano le teorie politiche del loro astenati nel dominio del sentimento.

Germana Dronart non ama suo marito ma non vuole ingannarlo essa divertirà prima di unirsi con Lorenzo Barzieu.

Dronart, messo al corrente di questa combinazione, da uomo energico, forza sua moglie a rimanere con lui il matrimonio in luogo di un atto di forza. Ma Germana separata dal suo « fidanzato » medita di fuggir con lui. ma ancora una volta interviene Dronart e riconquista la moglie perduta.

Il soggetto è bellissimo, ma l'Hermant l'ha un po' guastato con delle ingenuità e con delle ripetizioni.

— All'impresa Paradossi-Consigli ha recentemente concluso il contratto con Eleonora Duse per una fornace nei mesi di giugno e luglio nei teatri del Brasile.

Lirica. — L'Opera di Francoforte rappresenterà presto un dramma lirico in due atti, del m. Pompilio Sudesni, su libretto di Camillo Antona-Traversi.

Il titolo è *Il Canto del Cigno* e il soggetto è ispirato alla morte di Mozart.

— La Società corale di Londra ha dato alla Queen's hall la prima esecuzione del poema sinfonico del m. Bossi, direttore del Liceo Musicale di Bologna, *Il Paradiso perduto*. Il coro era formato da un numero grandissimo di soci amatori della musica corale, fra i quali erano artisti inglesi che cantavano nel loro idioma. Il lavoro e l'esecuzione sono stati applauditi e giudicati ottimi.

— Al Dal Verme di Milano, sala *Manon* di Massenet ha ottenuto uno splendido successo la bravissima artista signora Ikuò, che, nella scorsa stagione dell'Adriano, interpretò così bene l'*Iride* di Mascagni.

I giornali milanesi tutti hanno per la valorosa artista parole di lode rivecandone il successo della *Fedora* e della *Bohème*.

— *Ermon* si telegrafa da **Torino**, 25, ore 1,30:

« Al Teatro Regio si è rappresentata l'opera *La Figlia di Jorio*, musica del maestro Pierangeli, il quale riaggiunge nell'Italia.

L'opera è stata messa in scena dall'editore Tito Ricordi. Il maestro Starani l'ha concertata e diretta. L'esecuzione è stata mediocre: l'esito freddissimo.

Pubblico numeroso elegantissimo. Assistevano anche le LL. AA. RR. i Duchi di Genova.

Varietà. — Nicolino Maldacea, il creatore della *macchietta*, farà tra breve una importante *tournée* in Brasile e in Argentina coll'impresa Reidua e Orsolova. E' questa la prima volta che Maldacea va all'estero e siamo certi che l'arte sua finissima — che i suoi imitatori mai hanno superato — verrà apprezzata con merito.

Concerti. — Nel Festival musicale di Leeds, che si terrà l'anno corrente, verranno eseguite le seguenti novità: *Pastorale* di Bruner, *Stabat Mater* di Stanford, una Cantata di Vaughan Williams, dal Canti popolari, per soli cori, di Maitland Burghton e un'*Ode* per baritono e cori di Somervell.

A S. Cecilia. — Oggi alle ore 16, concerto della violoncellista signorina Guilhermine Suggia, la quale eseguirà il seguente programma:

1. Boccherini — Sonata (op. 40). Maestoso. Andante. Allegro molto.
2. Klengel — Concerto (op. 20). Allegro non troppo. Andante. Scherzo. Andante. Finale. Allegro.
3. a) Svendsen — Romanza — b) Popper — Vito (danza spagnuola).
4. Tschaikowski — Variazioni sopra un tema rococò.

Al pianoforte il prof. Bernardino Molinari.

Concerti popolari. Domenica ha avuto luogo il XXXVI concerto, in cui venne svolto un programma di sola musica francese. Fu replicato « Sotto i tigli » di Massenet.

Varie. — Il *Tempo*, di Parigi, pubblica un magistrale articolo di Jules Clarétie su Carlo Goldoni, articolo nel quale la figura del grande commediografo è dettagliatamente e finamente nei suoi caratteristici momenti di vita parigina.

Concerto al " Costanzi „

Questa sera (25) concerto del prodigioso pianista Mieczio Horszowski in unione all'orchestra del teatro, con il seguente programma:

Parte prima: Orchestra: *Ecrivante*, ouverture (Weber) — 2° Mieczio Horszowski: ed orchestra: Concerto in *re minore*: *a*) allegro - *b*) romanza e rondò (Mozart).

Parte seconda: 1. Mieczio Horszowski ed orchestra: Quarto concerto in *sol maggiore* con cadenza di Mieczio Horszowski: *a*) allegro moderato - *b*) andante con moto - *c*) rondò (Beethoven).

Parte terza: 1. Orchestra: *Morte e fanciullo* (Wagner) — 2° *Capriccio* (Paganini-Schumann) — *Valse*, op. 64, n° 2 — Mieczio Horszowski: *Mazurka* (a *si minore* - *Notturno*, op. 27, n° 1 - *Etude*, op. 25, numero 4 (Chopin).

LA TRAVIATA al Costanzi.

Per la prima della *Traviata* il teatro era magnifico. La platea e i palchi splendidi, splendenti di gemme e sfarzo di *toilettes*. Paulteatro affollato e la galleria grenitita: in una parola il gran pubblico di Roma che non manca mai di accorrere alla riprodazione di un'opera di Verdi, specie quando quest'opera sa — come la *Traviata* — esercitare un così intenso fascino.

E l'aspettativa è stata soddisfatta, poichè lo spettacolo per il complesso artistico e per la ricchezza della messa in scena ha avuto unanime consenso di approvazioni.

Trionfatrice della serata fu, come era prevedibile, Angelica Pandolfini.

La elettissima artista, a cui pubblico e critica hanno sempre tributato i maggiori applausi e i più grandi elogi, fu — e con questo è detto tutto — pari alla sua fama.

L'udirorio ritrovo in lei la cantante squisita, dalla voce carezzevole e dalla piacente arte di cantatrice, e l'attrice impareggiabile per assoluta padronanza di scena, ove porta tutta la sua arte delicosa e personale, e la sua raffinata eleganza.

Fu una *Violetta* che ha ben poche rivali, squisitamente, e raggiunse specie nell'ultimo quadro effetti della più alta drammaticità ed ogni sua frase fu sottolineata con manifesti segni di spontanea approvazione.

Alla fine di ogni quadro fu salutata con calorose ovazioni che si ripetettero anche più intense alla fine dello spettacolo.

Degno compagno della Pandolfini fu Antonio Magini-Coletti, il valoroso baritono nostro concittadino, che tornava a noi graditissimo dopo due anni di assenza e che preferì nella parte di *Germont* il tesoro della sua bella voce pastosa e possente, riscontendo i più grandi applausi specie nel duetto del secondo atto ove ebbe campo di porre in maggiore rilievo le sue ben note doti artistiche.

Giuseppe Krismer che abbiamo avuto agio di apprezzare in altre interpretazioni fu un ottimo Alfredo, e specialmente negli ultimi due atti valoros

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 25 febbr. - Pres. **De Riseis** - *ore 14.5.*

Commemorazione dell'on. Toaldi.

Presidente annunzia la morte del dep. Toaldi, che rammenta il periodo epico del nazionale risorgimento, al quale egli diede tutto se stesso, esempio mirabile di patriottismo, di bontà, di attività e di carattere. (Vive approvazioni).

Negri De Salvi, a nome anche dei colleghi della provincia di Vicenza, esprime il dolore di quella provincia per la perdita di uno dei migliori suoi figli, e propone si mandino le condoglianze della Camera a Schio ed alla desolata famiglia. (Approvazioni).

Giolitti (Pres. del Cons.) si associa alle nobili parole del Presidente e dell'on. De Salvi. (Bene).

Le proposte dell'on. Negri sono approvate.

Presidente. Dichiara vacante il collegio di Schio.

Gli stipendi delle maestre elementari.

Essendo all'ordine del giorno la petizione relativa all'elettorato delle donne, le tribune sono affollatissimamente gremite, specialmente quelle delle signore, della presidenza, delle famiglie dei deputati e della diplomazia.

Si dà seguito allo svolgimento delle petizioni.

Leone (rel) propone e la Camera approva l'invio al Ministro dell'istruzione della petizione con la quale migliaia di insegnanti elementari chiedono il miglioramento degli stipendi delle maestre e quelli dei maestri elementari.

Presidente annunzia la presentazione del seguente ordine del giorno:

« La Camera memore del voto espresso nella « seduta del 3 giugno 1904, circa il miglioramento fra gli stipendi dei maestri e quelli delle « maestre, invita il Governo a presentare entro « l'anno 1907 un disegno di legge; e invia la « petizione n. 6733 al Ministro della Pubblica Istruzione e a quello degli Esteri ».

Giolitti legge l'art. 57 dello Statuto: « Ognuno ha un maggiore di età ha il diritto di mandare petizioni alle Camere, le quali debbono farle esaminare da una Giunta, e, dopo la relazione della medesima, deliberare se debbono essere prese in considerazione, ed, in caso affermativo, mandarsi al ministro competente, depositarsi negli archivi per gli opportuni riguardi ».

Lo Statuto, dunque, non consente che due soluzioni: o la petizione non si prende in considerazione e allora la si manda agli archivi, o viene presa in considerazione, e in tal caso s'invia al ministro competente. A proposito di una petizione non è possibile deliberare in merito con un ordine del giorno o con una mozione, la quale, in ogni caso, deve seguire il suo corso regolare.

Nota che le petizioni non sono stampate e distribuite ed al Governo non è dato di deliberare se gli convenga o meno di accettarne in discussione. Se la Camera si regolasse in modo diverso da quello disposto dallo Statuto, darebbe alla petizione di un semplice cittadino, valore maggiore di quello che esso attribuisce alla proposta di un deputato, la quale, dopo lo svolgimento, non può che essere presa o non in considerazione, senza alcuna discussione di merito. Prega, quindi, l'onorevole Credaro di non insistere nel suo ordine del giorno.

Bianco non è d'accordo col presidente del Consiglio nella teoria, da lui esposta, interpretando l'art. 57 dello Statuto, non trattandosi di prendere in considerazione una proposta di legge, ma semplicemente di motivare una deliberazione della Camera. Ricorda che il presidente del consiglio deve fare una investitura politica quando sul un ordine del giorno della Commissione, che studiava i progetti ferroviari, giacchè su tale ordine del giorno la Camera, in quella seduta, non era chiamata a deliberare.

Ad ogni modo, essendo la questione del miglioramento degli stipendi delle maestre molto grave complessa e difficile, pensa che essa debba essere oggetto di una discussione più ampia e completa e si associa al presidente del Consiglio nel pregare l'onorevole Credaro di ritirare il suo ordine del giorno.

Giolitti. Si tratta non soltanto di motivare l'invio al ministro della petizione, ma d'invitare formalmente il ministro stesso a presentare un disegno di legge.

Questa fu tutta l'aria di una vera e propria mozione che deve seguire gli stadi prescritti dall'art. 124 del regolamento della Camera. Presenti al suo corso sull'argomento una mozione, che farà il suo corso ma alle petizioni è applicabile l'art. 57 dello Statuto che lui ricordato, e la Camera non può essere chiamata a prendere una deliberazione su un argomento non posto precedentemente all'ordine del giorno.

Credaro. Con lealtà dichiara che, avendo sulla cosa interrogato l'on. Bianchieri, questi ha espresso un parere che coincide con quello del presidente del Consiglio. Onde non insiste nel suo ordine del giorno, e si limita ad aggiungere alla proposta della Commissione che la petizione sia inviata anche al ministro degli affari esteri, dal quale dipendono le maestre che si trovano all'estero. La questione, dice, merita di essere portata alla Camera in un momento più opportuno.

Rava (istruzione). Accetta di studiare, insieme ai colleghi esteri, il grave argomento.

Leone (relatore). Accetta l'emendamento.

La Camera approva la proposta della Commissione.

Altre petizioni

Cuzzi (rel) propone che sia inviata al Ministro della Guerra la petizione presentata dal signor Cavigiolo Pietro, perchè gli sia concesso l'indennizzo dei supersiti della campagna 1867.

Viganò (Guerra) accetta. (E' approvata).

Cuzzi propone, e la Camera approva, l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra i pensionati ferroviari di Firenze, per un miglior trattamento del personale.

Cuzzi propone l'invio al Ministro dell'Agricoltura della petizione del Consiglio comunale di Rodi, per la fondazione di un Istituto che rilevi i crediti ipotecari più onerosi.

Cocco-Ortu (Agricoltura) accetta, avvertendo che trovasi innanzi alla Camera un disegno di legge sull'argomento. (E' approvato).

Brandolin (rel) propone e la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione Eduardo D'Andria sul riposo settimanale.

Brandolin propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione con la quale il sindaco di Zuggri fa voti per l'invio di una Commissione di specialisti per stabilire il luogo geologicamente più opportuno per la ricostruzione di quei paesi distrutti dal terremoto.

De Seta ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

Bavi (Lz. PP.) Accetta l'invio assicurando che la petizione verrà subito sottoposta alla Commissione per l'applicazione della legge sulle Calabrie. (E' approvata).

Brandolin propone e la Camera approva che sia inviata al Ministro di agricoltura la petizione della signora Aurora Zanli vedova de Toni ed altre per il riposo settimanale alle donne ed ai fanciulli.

Il diritto di voto alle donne.

Cuzzi. Riferisce sulla petizione che chiede la estensione del diritto al voto alle donne.

La questione non giunge nuova alla Camera. L'on. Mirabelli presentò un analoga proposta di modificazione alla legge elettorale politica, già presa in considerazione nella seduta del 17 giugno 1904.

Il grave argomento di recente è stato portato anche avanti l'autorità giudiziaria. Diverse ed importanti sono state le decisioni prese — in senso contrario dalle Corti d'Appello di Cagliari, Firenze, Venezia, Brescia e Napoli — in senso favorevole dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza: non accettata dalla Corte Suprema.

In fronte al progetto di legge dell'on. Mirabelli, di fronte ad una questione, come quella in esame, ardua, delicata e grave, la Giunta è rimasta dubbiosa.

A lui pareva che la petizione avesse dovuto inviarsi al Ministero dell'interno, il quale l'avrebbe passata alla Commissione che studia il progetto dell'on. Mirabelli: ma è prevalso il concetto di passarla agli archivi per gli opportuni riguardi, cioè per essere esaminata, a tempo opportuno, dalla predetta Commissione.

Mirabelli loda il relatore della Giunta di avere esposto diffusamente alla Camera lo stato della questione, *la pro e contro* e *la jure condendo*.

Ricorda, con encomio, la sapiente parola del Mortara, che confermò la parte della relazione parlamentare sul suffragio universale, nella quale la questione di interpretazione statutaria non fu dimenticata.

Egli ritiene, non ostante il responso della Cassazione, che non essendo l'esclusione della donna dall'elettorato politico discriminata dalla legge, come vuole l'art. 24 dello Statuto, vale il principio di eguaglianza sancito in quella che si chiama la legge delle leggi, il patto della Nazione.

E rivendicando, poi, a Pellegrino Rossi la distinzione dei giuristi tedeschi, tra diritti politici e diritti pubblici, confuta l'obiezione fondata su tale distinzione, per negare alla donna il godimento dell'elettorato politico.

Presidente. Prega l'oratore di non entrare nel merito: ma di attenersi alla proposta del relatore.

Mirabelli. Il movimento di rivendicazione non deve cristallizzarsi nella interpretazione dell'atto legislativo. Esso più solido sono le basi del diritto della donna al voto. Chi le nega il voto non sente la grande rivoluzione, che si è operata nella storia dei popoli moderni nella vita e nel mondo della donna.

La donna studia, pensa, scrive, lavora: e divenuta commessa di negozio, commerciante, industriale, telegrafista, telefonista, giornalista, maestra di scuola, dottore in medicina, giurisprudenza, in matematiche.

Confuta le obiezioni fisiologiche di una inferiorità mentale della donna, facendo una rapida corsa nella storia dell'arte e della scienza.

E quanto alla loro energia morale, ricorda le vergini cristiane, che col sangue suggellarono la nuova fede, le donne della rivoluzione che abiurarono le molle in nome della libertà. (Conversazioni).

Conclude, dicendo che la donna non dev'essere ne padrona ne serva. Dopo il Cristianesimo, il Rinascimento, la Riforma e la Rivoluzione, la donna, rivendicando, anche nella sfera del diritto pubblico, la personalità sua, ed essendo la compagna dell'uomo nei godimenti del pensiero e dell'amore e nelle battaglie della vita e della civiltà. (Conversazioni in vario senso).

Luzzatti (segni di attenzione). Nota che si tratta di una questione dibattuta in tutto il mondo civile. Ricorda le parole di Stuart Mill: Pensate che se in Inghilterra fosse stata introdotta la legge salica, e la donna non avesse potuto regnare, le regine Elisabetta e Vittoria non avrebbero potuto dare alla patria i grandi successi politici ed economici a tutti noti.

L'invio agli archivi, per gli opportuni riguardi, della petizione in esame, gli è parso un voto eccessivamente interessante (Ilarità). La patria di Dante avrebbe potuto desiderare una formola più finamente cortese.

L'on. Cuzzi proponeva l'invio della petizione al Ministro dell'interno: aveva avuto un lampo di equità costituzionale, che fa sentito spesso dal terribile vice-presidente della Giunta (Ilarità).

Voci. Mezzanotte!

Luzzatti chi non prende sul serio una questione come questa meriterebbe di essere considerato come uomo che possiede tutti i sensi meno quelli, per esempio, della musica e della estetica.

Voci. Meno male.

Osserva che, come è avvenuto della rappresentanza del lavoratori, così questa del voto amministrativo e politico alle donne non si acquisterà subito ma si risolverà a loro favore.

Distingue le due forme di voto: l'amministrativo ed il politico e riconosce che si possa procedere per gradi.

Dappertutto dove le donne esercitarono il voto amministrativo i risultati furono buoni e così avveniva nel Veneto, nella Lombardia, nella Toscana, prima che l'unificazione si facesse nel senso più restrittivo. Peruzzi, Minghetti.

Voci: Sono meriti!

Luzzatti. Sono sempre viri nella memoria dei discepoli e sempre degni di vivere nella nostra gratitudine (benissimo). e alcri grandi uomini di Stato italiani, erano pel voto amministrativo e alcuni anche non assolutamente repugnanti al politico.

La donna nelle questioni di igiene, di educazione, di carità porterebbe una vita nuova ed un senso di *altruismo* a cui è abituata e che migliorerebbe con materna previdenza, la nostra legislazione in questi punti vitali.

La donna se avesse partecipato al voto amministrativo o politico non avrebbe tollerato i disordini e i continui mutamenti della scuola primaria e secondaria ora, che ne vedono le figli i tristi effetti quotidiani: mentre gli uomini distolti dalla *grande politica* non se ne accorsero!

Quante attribuzioni al governo degli Stati si perdono escludendo le donne dalla vita pubblica.

Perchè nei Consigli superiori della beneficenza, della previdenza, del lavoro, nelle Commissioni che preparano i provvedimenti sugli asili, sulla scuola popolare, il Governo esclude le donne, che pur mostrano ed hanno tante competenze in siffatte questioni?

Concludendo, l'oratore intravede inevitabile e non lontano il giorno in cui la metà del genere umano non sarà esclusa dal dovere di partecipare alla cosa pubblica. (Approvazioni - applausi.

Margherì nota che la legge in vigore non dà in alcun modo alle donne il diritto all'elettorato, mentre nessuno potrebbe ad esse contestare il diritto di esercitare tutte le professioni e di intraprendere tutte le carriere.

Nota però che l'ugnaglianza della donna nel diritto privato non può vincolare lo Stato in questioni di diritto pubblico: e che la questione deve essere considerata oggi non già da un punto di vista puramente patrimoniale come avvenne in passato quando fu concesso alle donne l'elettorato amministrativo.

La questione deve essere considerata sotto l'aspetto del diritto astratto e della partecipazione che la donna prende alla vita sociale: e sa dal punto di vista del diritto astratto si dovrebbe concedere alla donna l'elettorato amministrativo e politico, giacchè non vi è differenza alcuna tra censo, laureate, diplomate, che abbiano dato prova di intelligenza e di coscienza.

Considerando però il problema più praticamente, crede lardile e pericoloso per la donna l'esercizio del diritto elettorale (approvazioni).

Lucaveu. Ricorda di avere fino dal 1882, relatore della legge comunale e provinciale, sostenuta l'opportunità di accordare alle donne l'elettorato amministrativo, non parendogli giusto di negare alla donna capace e censita il diritto di difendere i suoi interessi nei consigli locali.

Accenna alle varie tendenze che, in quella occasione, si manifestarono alla Camera, ma egli, oggi come allora, è rimasto favorevole a concedere alla donna il diritto del voto amministrativo, anche per mettere la legge comunale e provinciale in armonia col codice civile, col codice di commercio e con altre leggi dello Stato.

Non sarebbe invece discreto a concedere ora alle donne l'elettorato politico (approvazioni).

Lucifero Alfonso propone, emendando la proposta della Commissione, che la petizione sia inviata al ministro dell'interno, essendo questa la la soluzione la più benevola, che lo Statuto e il Regolamento consentono di dare alla petizione medesima.

Rileva che intorno all'elettorato delle donne, in Italia e fuori, il dibattito è stato sempre più dottrinale che politico: e afferma che la donna ha diritto di partecipare alla vita politica come ha il diritto e il dovere di prendere parte alla vita civile. (Approvazioni).

Pavia ha presentato la seguente proposta:

« La Camera confidando che il Governo presenterà un disegno di legge in cui sarà riconosciuto il diritto di voto politico ed amministrativo alle donne, rinvia al Presidente del Consiglio la petizione ».

Si augura che il Presidente del Consiglio vorrà accettare il suo emendamento.

Giolitti. Ripete quanto poco fa ha dichiarato all'on. Credaro, cioè, che non si può proporre un ordine del giorno in sede di petizione e deliberare su di esso.

Questa questione puramente di forma deve essere risolta prima di ogni altra.

Pavia. Si tratta di un emendamento e non di un ordine del giorno.

Giolitti. In tal caso la votazione della Camera è pienamente legittima.

Luzzatti. Nota che la questione non deve essere compromessa da una questione pregiudiziale di procedura.

Nel accettiamo strettamente lo Statuto, il quale dispone che le petizioni s'invino agli archivi o Ministero competente. Onde accennante che in via di emendamento alla proposta della Commissione, si ponga in votazione quella d'invio al Ministero dell'Interno.

Mirabelli pensa che il Presidente del Consiglio abbia ragione nel sostenere la sua pregiudiziale. Però alle parole: « invio agli archivi per gli opportuni riguardi » si dovrebbero sostituire in osservanza dell'art. 57 dello Statuto, semplicemente queste altre: « invio agli uffici e non agli archivi.

Costa. Se la questione va agli uffici sta bene: se va agli archivi è seppellita.

Giolitti osserva che una petizione inviata agli uffici o archivi è sempre presa in considerazione, perchè altrimenti l'ordine del giorno è puro e semplice. Sulla presa in considerazione della petizione sono concordi la Commissione e coloro che hanno proposto emendamenti. Ciò posto la Camera deve decidere di mandare la petizione agli uffici o al Governo.

Luzzatti. Il relatore accetta che la petizione invece che agli archivi, sia mandata al Governo?

Pavia. Difende il suo emendamento, perchè la petizione sia mandata al Governo.

Spiega che agli uffici si mandano le proposte di legge: l'invio di una petizione al Governo significa appunto che la Camera la prende in considerazione ed invita il Governo a studiare la questione.

Cuzzi (Relatore). Ritiene che la petizione debba essere depositata negli archivi per gli opportuni riguardi, così come dicesse lo Statuto, e ciò per essere tenuta presente dalle Commissioni che vorranno esaminare disegni di legge relativi a questa od a quella questione.

La Camera rumoreggia.

Giolitti (Pres. del Cons.). E' convinto che non solo la legislazione politica, ma anche quella civile debba essere profondamente rimeditata per quanto riguarda la condizione della donna.

Ma bisogna tener conto delle condizioni del nostro paese: e così essendo non può dimenticarsi che, specialmente in alcune regioni, la donna si trova inferiore in condizioni che non corrispondono all'ideale al quale si aspira dagli uomini di intelletto e di cuore di ogni partito (approvazioni).

Giolitti. E' bene procedere gradatamente in certe grandi riforme. E all'uopo gioverà prima di tutto, occuparsi del voto amministrativo, anche a titolo di esperimento. Ma, se si concedesse addirittura il voto politico alla donna si andrebbe incontro a conseguenze che non sarebbe dato misurare in questo momento.

Costa. Se i patriotti avessero pensato a questo, la rivoluzione non si sarebbe fatta. Sono le minoranze rivoluzionarie, che fanno le nuove civiltà.

Giolitti. L'on. Costa vede che siamo le sole minoranze a comandare.

Costa. Anche oggi sarebbe così: ma bisogna dar prova di educarsi, di lottare e di vincere.

Giolitti. Per quanto si riferisce alle necessità di opportune riforme sono d'accordo con l'on. Costa.

Aprile Bisogna fare prima gli uomini e poi le donne. (Rumori).

Gattorno. Ma per fare gli uomini ci vogliono le donne. (Ilarità).

Non può però prendere precisi impegni, all'infuori di quello di esaminare la questione, nel sentimento accennato, anche per non fare un salto nel buio, che provocherebbe una reazione violenta.

Accetta quindi che la petizione sia rimessa al Ministero. (Vivissime approvazioni).

Costa accetta il rinvio della petizione al Ministero, affermando che il diritto al voto anche politico, sarà per il proletariato femminile strumento di redenzione. (Commenti).

Presidente mette a partito la proposta dell'on. Lucifero, accettata dal Governo, perchè la petizione sia rimessa al Ministero dell'interno.

E' approvata.

La seduta è tolta alle 17.40.

Oggi seduta alle 14.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

I RR. DD. concernenti aumento del canone daziario al comune di Milazzo; ripartizione del canone daziario tra i comuni di Stornarella e di Stornara; assegni speciali di bordo pei tenenti e sottoten. di vasc. imbarcati su torpediniere sommergibili e battelli sottomarini.

RR. DD. per la dimissione di un membro del Cons. sup. di sanità e per la nomina di un membro in sostituzione del dimissionario.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Anzano degli Irpini (Avellino) e di Palagonia (Catania) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Montesarchio (Benevento) e San Gennaro di Palma (Caserta).

Disp. Min. che istituisce due posti di perfezionamento all'estero in elettrotecnica, e stabilisce la graduatoria dei candidati al posto di volontario amministrativo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno e del Tesoro.

Estrazione dei titoli della già Società delle ferrovie del Mediterraneo (2ª pubblicazione).

Nuovo ufficio telegrafico — Il 20 corr. in Pelle di Sopra, Provincia di Cuneo, è stato attivato il servizio pubblico su un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

del Comune di *Rocca* contro il rifiuto opposto dai RR. Ispettori scolastici di visitare i bandi di concorso per posti di direttore centrale e di vice-direttore delle scuole elementari:

del Comune di Francavilla di Sicilia contro la deliberazione con la quale il Consiglio scolastico prov. di Messina non approvò la revoca della nomina del maestro Gius. Lagani:

del Comune di Mercato Saraceno contro la deliberazione con cui il Cons. scol. prov. di Salerno riconobbe alla maestra Erulia Asnni il diritto all'aumento sessenn. sullo stipendio di lire 700 da lei attualmente goduto:

del Comune di S. Filippo del Mela, contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinc di Messina per arretrati di stipendio al maestro Andrea Magazzù:

del maestro Giuseppe Sacconi contro la graduatoria del concorso bandito il 13 giugno 1903 dal Comune di *Roma* per posti di insegnanti supplenti.

E' accolto il ricorso della maestra Maria Mantelli-Binelli contro la deliberazione del Consiglio scolastico di Alessandria in data 1° dicembre 1905 concernente il trasferimento della maestra stessa e la promozione del maestro Perpetuo Ferraris e per l'effetto è annullata l'impugnata delib.

R. Marina — *Movimenti:* Il cap. di corv. Vittorio Bandolfi dal « F. Gioia » alla disponibilità.

Il ten. di vasc. ff. cap. corv. Ciro Canciani dal « Ciclope » alla « F. Gioia ».

I ten. di vasc: Vittorio Tornielli dalla disponibilità alla « Ciclope » - Domenico Marchini dalla torp. « Scorpione » all'uff. tecn. r. Mar. gen. - Angelo Cons dalla Commiss. perman. alla torp. « Scorpione » - Guido Bernardi dalla « R. Elena » (uff. T) alla Commissione perman. - Gaetano Verna dalla dif. locale Maddalena alla « R. Elena » uff. T.

I ten. maech. Vincenzo Strocchi dalla disponibilità alla « R. Margherita »

I sottoten. maech. G. Battista dal « Sagittario » al « S. Bon » – Alessandro Gigli dal « S. Bon » al « Sagittario » – Emilio Barusco dalla disponibilità alla difesa Venezia – Guido Capitò dalla difesa Venezia alla « E. Filiberto » – Luigi Ghio dalla « E. Filiberto » all'uff. tecn. Genova per la torp. « Orfeo » – Pietro Korompay dalla disponibilità all'« Agordat ».

I ten. di vasc.: Roberto De Bellegardie dalla torp. 80 alla dif. locale Spezia – Luigi Fortalapi dalla torp. 115 alla dir. art. arm. (Scuola spec.) Spezia – Oreste Poggi dalla disponibilità alla torp. 115 – Pietro Ledolo dalla dir. art. arm. (Scuola specchi) alla torp. 80 – L. R. Bartoni Di Sembay dalla dif. locale Spezia alla torp. 127.

Col 25 corr. la torp. 101 è passata in armamento ridotto a Spezia al comando del ten. di vasc. Fiore, continuando questo nell'incarico di responsabile del locale gruppo di torpediniere in disponibilità.

Il sottoten. commiss. Umberto Saccenti imbarca sulla « R. Brin » in sostituzione del pari grado Ettore Mantelli destinato alla direz. di commiss. a Spezia.

Il sottoten. di vasc. Dialma Viotti è trasferito dal 1. e al 3. dip.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Un flauto antico.

Negli scavi di Alise Saint-Reine (Francia), l'antica Alesia, si è trovato un flauto di Pane, molto ben conservato, che rimonta a 1800 anni fa.

Due regolamenti dell'Impero Romano.

Si sono recentemente scoperti in Tunisia e in Portogallo due iscrizioni che, studiate dal signor Miquelet, si sono dimostrate essere due importanti documenti.

Il primo è un comento particolareggiato dell'iscrizione d'Ain-el-Djemala, relativo ai grandi domini imperiali in Africa. Questo nuovo testo permette di rettificare e completare i documenti già noti e ci fornisce delle preziose notizie sull'amministrazione dei domini e sulla condizione dei coloni che li coltivavano.

La seconda, connessa allo studio dell'iscrizione d'Aljustrel, contiene il testo e la spiegazione di questo curioso statuto minerario che rimonta al principio del II° secolo.

Il signor Miquelet stabilisce che la nuova tavola non forma un tutto con quella che fu scoperta in quelle vicinanze nel 1876; ne differisce per la forma e soprattutto per il fondo.

E' un regolamento relativo alla concessione dello sfruttamento delle miniere d'argento e di rame del Reno di questo distretto; ma lo si può considerare come un regolamento-tipo per tutte le miniere della stessa natura di tutto l'impero. Contrariamente all'opinione di molti, i romani hanno distinto la proprietà delle miniere da quella del suolo: la proprietà dello sfruttatore è analoga al diritto perpetuo del coltivatore.

Infatti il Mispoulet ha ritrovato in un Codice italiano del XIII secolo tutte le regole, certo tramontate, che si riscontrano nell'impero romano.

Sports

La rappresentanza del Touring al Quirinale. — La rappresentanza del Touring Club, ricevuta ieri mattina da S. M. il Re era composta del presidente generale comm. Johnson, del vice presidente comm. Bertarelli, del segretario cav. Vigliardi, del cav. Zaffaroni, consigliere, del principe Di Scalea delegato provinciale di Roma e del principe Colonna capo console di Roma.

La rappresentanza del Touring presentò al Re i primi 4 fogli della carta d'Italia, edita dal Touring stesso, comprendente le Provincie di Torino, Milano, Genova e Venezia.

Il Re gradì moltissimo l'offerta, esaminò a lungo e minutamente le carte esprimendo la sua più viva soddisfazione per la loro bellezza e rallegrandosi con il comm. ing. Bertarelli, sotto la cui direzione le carte si sono fatte e col dottor De Agostini, presente all'udienza, che eseguì le carte stesse.

Al Sovrano fu pure presentata la bozza della carta di Roma in cui pubblicazione è imminente.

Dopo l'udienza reale il comm. Johnson offrì al *Hôtel Moderne* una colazione al Consolato romano del Touring.

Il principe Colonna, il comm. Johnson, il principe di Scalea, il comm. Lattes fecero calorosi brindisi per la prosperità della grande Associazione sportiva italiana.

* * *

Club Alpino — Sabato e domenica 2 e 3 marzo, escursione al Monte Midia (m. 1788).

Sabato 2: partenza da Roma in ferrovia alle ore 20 — Arrivo a Taglincozzo ore 22,54. (Pernottamento).

Domenica 3: partenza da Tagliacozzo ore 6 — Arrivo alla vetta ore 10,30 — Partenza ore 11,30 — Arrivo a Tagliacozzo ore 15. (Pranzo sociale).

Partenza dalla stazione di Tagliacozzo 17,35 – Ritorno a Roma 20,47.

Preventivo L. 12,50. Portare la colazione per domenica mattina. Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 1° marzo, alle ore 21. Appuntamento alla stazione di Termini sabato 2, alle ore 19,30. Direttore G. Pinabellini.

* * *

Caccia a cavallo — Appuntamenti alle ore 11 e mezzo:

Mercoledì 27 febbraio: Osteria Nuova (Stazione Angullara).

Sabato 2 marzo: Crocicchie (Staz. Crocicchie).

Mercoledì 6: Bracciano (Staz. Bracciano).

Sabato 9: Storta.

Mercoledì 13: Cesaccia (Staz. Crocicchie).

Sabato 16: Bracciano (Staz. Bracciano).

Ultima caccia della stagione.

Caccia alla volpe - A Ponte Mammolo.

Il vento freddo non riuscì a guastare ieri lo *sport*, che fu addirittura buono.

La caccia, diretta dal *master* marchese di Roccagiovine si protrasse animata fino alle ore 16.

Fuori 16 coppie di cani.

Notate tra le amazzoni: la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli, la marchesa Casati, la marchesa Prinetti, la principessa di Teano, la signorina Nora Litzow, miss Dell, la contessa Bracceschi, la signorina Rudziwill, miss Dobson, Mrs. Lang e poche altre.

E tra gli « abiti rossi »: San Faustino, Colonna, Odescalchi, Tomati, Gallenga, Giovanelli, Prinetti, Rossi-Scotti, Rospigliosi, Scheibler, Barrère, Margiadi, Wenckheim, Lancellès, Frasso, Morpurgo, Sonni, Hohenemser.

Vi erano pure due sezioni della Scuola di Tor di Quinto col tenente colonnello Conlani e col tenente Campello. Anselmi, Cascia e Calvi.

Una prima volpe fu scovata a S. Alessandro.

Dopo aver procurato un galoppo di trenta minuti, giunse dopo essersi diretta sulla linea al Cozzo per via Nomentana e la Cecchina, alla Vigna Nuova dove i cani furono fermati.

Più tardi alle Vittorie fu trovata una seconda volpe ma fu perduta.

Giovedì all'Acquacetosa.

* * *

Appuntamenti di caccia, alle ore 11:

Giovedì 28 febbraio, Acqua acetosa, fuori porta S. Paolo strada a sinistra km. 9.

Sabato 2 marzo, Casile Tor Fiorenza, fuori porta Salaria km. 2.

Lunedì 4 id. Cento Celle, fuori porta Maggiore strada a destra km. 6.

Giovedì 7 id., Divino Amore, fuori porta S. Sebastiano strada a destra km. 12.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Congresso degli ingegneri catastali e di finanza.

Seduta antimeridiana di ieri.

Ieri, in principio di seduta, il presid., sig. Silvagnani, annunziate nuove adesioni pervenute, comunicò che la Commiss. incaricata di esaminare reproposte dei singoli gruppi, ha deliberato dio ti varie al Cons. direti. della costituenda assoc, rinnovare una sola che sarà discussa nell'ultima seduta.

Prima di trattare i temi, l'ing. D'Alessandri svolse una pregiudiziale, secondo la quale il voto ai ogni rappresentante dovrebbe valere in ragione del numero dei rappresentati. L'ing. Montanari dispresse la sua opinione contraria, e messa al voti esa proposta, l'assemblea fa d'avviso, coll'ing. Montanari, che la votazione debba farsi per voto unico dei congressisti.

Indi fu svolto il seguente tema: Necessità di miglioramenti immediati negli organici del personale di ruolo per sollevare tutto il personale inferiore dalle attuali tristissime condizioni, nonchè di successive ampie riforme organiche per porre i ruoli del personale in condizioni da rispondere alle invocate riforme dei servizi e da offrire al personale stesso un trattamento adeguato alle esigenze del presente stato economico della Nazione.

L'argomento, della massima importanza pel congressisti, fu trattato ampiamente.

L'ing. *Izzo* espose le condizioni disastrose della classe, notando che gli stipendi non hanno subito l'evoluzione delle crescenti esigenze della vita, e propugnò un trattamento analogo a quello delle favorite o, almeno, a quello del Genio civ.

Soravia propose miglioramenti pur gli applicati e gli uscieri.

D'Alessandro, a nome del gruppo di Bari, presento alcune proposte di organico analoghe a quelle del Genio civile e da attuarsi in 2 esercizi.

Arnano consigliò di insistere presso l'on. Ministro, perchè sia dato corso agli organici già accettati dalla direz. gen., estendendo i miglioramenti al personale d'ordine e agli uscieri.

Montesini si soffermò sul fatto che nell'amministrazione finanziaria gl'ingegneri hanno un trattamento inferiore a quelli che non posseggono titoli, nella stessa maniera degli ing. geometri che, con oltre 15 anni di servizio, si trovano in condizioni analogiche ai subalterni. Dimostrò come questo personale aveva essere compreso fra quelli per i quali pende un progetto di miglioramento alla Camera.

Parlano ancora Biondi, Begotti, Milazzo, Dessy, Conti ed altri.

A mezzogiorno il pres. toglie la seduta, invitando i vari proponenti ad accordarsi in un unico ordine del giorno.

Seduta pomeridiana.

L'assemblea approva in merito alla discussione di stamane un ordine del giorno dell'ing. Biondi con cui si afferma:

1° la urgenza assoluta di immediati provvedimenti conformi alle proposte concrete già presentate, riconosciuto equo dalla direzione generale, e già studiate dal Ministero, per sollevare mediante modificazioni del vigente organico le condizioni del personale ingegneri, geometri, disegnatori, applicati ed uscieri delle classi meno retribuite, anche per evidenti ragioni di giustizia e di perequazione, con altre categorie di personale tecnico e subalterno della stessa amministrazione ed ai quali si sta opportunamente provvedendo;

2° la convenienza di applicare la seguito ed a breve scadenza agli organici così modificati, il criterio del ruolo aperto per la carriera inferiore;

stabilisce di rimandare l'ulteriore azione relativa al miglioramento e alla sistemazione della carriera superiore a quando siano state accolte le domande suesposte, la relazione ai provvedimenti che saranno riconosciuti necessari per la riorganizzazione dei servizi.

A questo punto, salutato da un lungo e caloroso applauso, entra nella sala Pon. Compans, il quale scusando la propria assenza alle sedute precedenti perchè malato, reca il saluto cordiale a tutti i presenti ed assenti, assicurando di continuare a propugnare la loro causa, che da tempo avrebbe dovuto risolversi.

Riferisce, quindi dettagliatamente sull'esito della interrogazione mossa sull'on. Brunetti agli onorevoli Pozzo e Passe, esito completamente favorevole, a giudicarlo dalle impressioni manifestate dai due Sottosegretari.

Raccomanda infine la solidarietà di tutti gl'impiegati del Catasto e fa appello alla loro concordia affinchè le loro legittime aspirazioni sieno raggiunte.

Termina rinnovando il suo saluto augurale ai lavori del Congresso.

L'on. Compans è ripetutamente applaudito e la seduta si toglie alle 20.

Cronaca di Roma

Quirinale – Domenica a sera ebbe luogo al Quirinale il pranzo offerto alle Presidenze del Senato e della Camera, con l'intervento delle due Commissioni per gli auguri di Capo d'Anno, dei Ministri e dei Sottosegretari.

— S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina la presidenza del Touring Club. Vedi rubrica *Sports*.

— Ieri S. M. il Re ha ricevuto pure in udienza privata il conte Adriano Bennicelli, che ha trattenuto colla consueta amabilità a conversare per circa mezz'ora su questioni ippiche e automobilistiche.

Le visite della Regina. — Ieri mattina, alle ore 10, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla sua dama di Corte, si recò a visitare gli Asili israeliti, in piazza d'Italia.

Fu ricevuta dagli insegnanti e dagli assistenti dell'Istituto ed i bambini eseguirono, alla presenza di S. M., diversi saggi di ricreazione e di ginnastica. S. M. si congratulò vivamente con tutti per l'ordine e la cura cui sono tenuti e diretti gli Asili e ripartì per il Quirinale alle ore 11.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza il card. Angelo Di Pietro, mons. Francesco Spolverini e mons. Giuseppe Di Bisogno, del marchesi di Casolino, canonico della Basilica Vaticana.

— Il Papa ha nominato cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno il sig. Giuseppe Ernesto Amiusey, direttore della sede di Roma del Norddeutscher Lloyd di Brema, per l'operata lui presenza in favore dei pellegrini e dei prelati reduci con missioni all'estero.

Nel mondo diplomatico. — Ieri il Ministro Tittoni e signora hanno dato un pranzo in onore dell'Ambasciatore degli Stati uniti, signor Wilde e della sua gentile signora.

Vi parteciparono S. E. il generale Brusati, primo aiutante generale di S. M. il Re, l'on. d'affari di Danimarca conte Moltke, l'inc. d'affari del Chili sig. Orez e signora. Il sen. conte Pasolini e la contessa, gli on. Chimirri e Brandolin, il marchese e la marchesa di Bagno, il marchese Serra di Cassano, il conte di San Martino, il conte Van der Burch e il comm. De Filippi.

Pel 1911. — Ieri, alle 16, nella sala delle bandiere in Campidoglio, ebbe luogo la prima riunione della Commissione nominata dal Sindaco per concretare il programma dei festeggiamenti pel 1911 che dovrà esser discusso dal Comitato generale.

Intervennero alla riunione oltre il Sindaco l'on. Guido Baccelli, l'on. Boselli, l'on. De Cupis, l'ing. Kock, l'on. Di Scalea, Corrado Ricci, il professor Sartorio, il prof. Lanciani, Ernesto Nathan, l'on. Maggiorino Ferraris, l'on. Tommasini, i conti Macchi, il comm. Romolo Tittoni, il conte di San Martino e gli assessori Facchi e Apolloni.

Il Sindaco diede alla Commissione opportuni schiarimenti sugli intendimenti dell'amministrazione municipale, perchè la patriottica ricorrenza possa essere festeggiata in modo degno di Roma. E sul programma della Giunta si ebbe naturalmente una lunga discussione di dettaglio, dalla quale emerse il pieno accordo di tutti nelle linee generali di un vasto programma rispondente allo scopo, discussione che si protrasse fino alle 19.

Non è il caso per ora di entrare in particolari, trattandosi di un lavoro preparatorio. Quello che importa constatare è che fra tutti gli illustri uomini intervenuti alla riunione, si è raggiunto il più completo accordo per fare e soprattutto per far bene.

Per un ricovero per gli inabili al lavoro. — Il principe Di Scalea, pres. dell'Assoc. Naz. it. per il movimento dei forestieri, ha indirizzato al Prefetto di Roma la seguente lettera:

« Tra le determinazioni alle quali giunse la Commissione prefettizia nominata per studiare i provvedimenti atti a reprimere in Roma l'accattonaggio di mestiere, primeggia per importanza la proposta di costituire in questa città un ricovero per gli inabili al lavoro che venga a compiletare le varie manifestazioni di beneficenza pubblica delle quali Roma non è certamente povera.

« La Commissione, sotto la presidenza della S. V. ebbe a compiere al riguardo il proprio lavoro ottenendo deliberazioni di massima da voti enti la virtù delle quali sarebbe assicurato il funzionamento dell'Istituto per il ricovero iniziale di trecento inabili ed ottenendo anche che una più ricca cittadina mettesse in disposizione dell'erigendo ricovero il terreno occorrente.

« Rimanevano ad ottenersi i fondi necessari per la costruzione, basati dalle perizie fatte in lire trecentomila, e la Commissione deliberato di affidare all'Associazione Naz. Ital. per il movimento dei forestieri l'incarico di procurare, sia con private sottoscrizioni, sia con pubbliche feste, sia con altri mezzi, tale capitale, che si avvera facile non potesse mancare dal momento che erasi ottenuto il concorso assai più importante di cento mila lire annue occorrenti per il mantenimento dei ricoverati ed il funzionamento dell'Istituto.

« Coloro che rappresentavano quest'Associazione nel seno della Commissione, accettarono l'incarico e l'onore che da esso derivava a questa istituzione, sicuri che non sarebbe mancata a loro la cooperazione di quanti hanno affetto per Roma.

« Questa Presidenza è ora in via di dare esecuzione al mandato assunto, ma si prima i suoi passi è necessario far precedere la costituzione morale dell'Ente per il quale ed in favore del quale l'azione dell'Associazione andrebbe a svolgersi.

« Confidando pertanto nell'interessamento vivo che la illma S. V. ha posto a tale questione, mi permetto di pregarla di voler nuovamente la Commissione prefettizia perchè essa possa prendere determinazioni che valgano a mettere in grado questa Associazione di dimostrare al pubblico che dal campo astratto si passa a quello concreto dei fatti, i quali risponderanno senza dubbio alla nobiltà degli intendimenti che hanno animato i promotori tutti di questa iniziativa ed all'interesse morale e civile della capitale del Regno.

Il Presidente

f.: **Pietro Lanza Di Scalea ».**

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 28 corr.

Casiel Gandolfo, Trasc. cogli eredi Gasperini. Appr.

— Mutuo di L. 18.500. Approvv.

Fimone, Modif. tariffa tassa bestiame. Appr.

Montecompatri. Ricorso Domenici c. tassa focatico. Annulla.

S. Giovanni di Bieda. Bilancio 1907. Appr.

Nazzano. Bilancio 1907. Appr.

San Felice Circeo. Bilancio 1907. Rinvia.

Patrica. Mod. tariffa tassa bestiame. Appr.

Trivigliano. Tariffa tassa focatico. Appr.

Proceno. Bilancio 1907. Rinvia.

Rovinano. Bilancio 1907. Appr.

Licenza. Bilancio 1907. Appr.

Casiel San Pietro. Bilancio 1907. Appr.

Supino. Bilancio 1907. Rinvia.

Morlicone. Autorizz. a stare in giudizio. Autor.

Roma. Parere circa la vertenza tra la Congregazione di carità ed il Comune di Roma circa la prestazione dei medicinali ai poveri, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento 15 luglio 1906. Parere che la spesa sia a carico del Comune.

Per l'educazione dei giovanetti — Ad iniziativa della Società Romana per la protezione degli animali, ieri si riunì il Comitato organizzatore dell'unione scolastica « Giordinetta gentile. »

Il sig. Barkstey, direttore della Società, diede la parola al segretario sig. Petrucci, che parlò dell'efficacia dell'opera svolta nell'educazione dei giovanetti e al prof. Solpione Ricci che svolse con brillantissima conferenza il vasto programma della nuova organizzazione giovanile con la quale si intende diffondere la protezione ai vecchi, ai fanciulli, agli animali, alle piante ed il rispetto alla proprietà altrui.

Dopo alcune proposte dal prof. Ponzani e Sesti si nominò una Commissione per la compilazione dello Statuto che rimase composta dei seguenti: contessa Resse, contessa Fanny Calonne Zampini, signora Menghini, signora Besso, signora E. Bethell, signora Magnaghi, signora Garibaldi, signora Pieli, on. Mazza, avv. Jacouel, cav. Ferrari, rev. Alessandro Ghignoni, prof. Ducci, sig. Leonardo Huckesley, prof. Ricci, sig. Perrucci ed altri.

Nella prossima riunione sarà presentato per la approvazione, lo Statuto.

Goldoni in Arcadia. L'altra sera, con speciale solennità si festeggiò Goldoni, il quale, come è noto, in arcade.

Profuse il custode gen. mons. Bartolini, con geniali parole e una poesia squisita dedicata al principe della commedia italiana. Si comunicò poscia uno scritto del prof. Ludovico Muratori e prese poscia la parola il prof. Prinzivalli, che disse con erudizione e in forma brillante di Goldoni nell'arte e il prof. Balelli espose con eleganza dei rapporti dell'illustre veneto scrittore con Roma e con l'Arcadia. I due oratori furono salutati da vivi applausi.

Furono recitate belle poesie del prof. Biroccini, dell'avv. Formari e dalla signorina Maria Stella, degli studi, in vernacolo.

Si passò indi alla parte musicale. Eseguirono un attraente programma sotto la direzione della m. Maria D'Armieri, la prof. Zanovich-Barbato e la signa Olimpia Screna, nonchè il signor Mario Panvini-Rosati.

Notammo nel salone: i mons. Marinangeli, Rubian, Scaccia, Rivelli, Lancetta, Canori, ecc., il principe Massimo, il duca di Cardinale, il comm. De Sanzio, comm. Mattedo, prof. Viviani, comm. Palmano ecc.

Nella solenne tornata furono acclamati arcadi l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede e Federico Mistral l'illustre poeta provenzale, del quale mons. Bartolini lesse una bellissima lettera assai lusinghiera per l'antica Accademia.

Società Romana di orticultura. — Fra i moltoplici scopi di questa Società vi è quello dello sviluppo di tutte le iniziative locali dirette all'incremento della produzione delle piante e dei fiori.

Con grande favore ha quindi accolto il gentile invito fatto dal suo vice-presidente prine. D. Alfonso del Drago d'Antani, per una visita allo stabilimento orticolo « Villa Elika » in via della Mara fuori la porta S. Giovanni.

Domenica nelle ore pomeridiane si trovarono riuniti nello stabilimento la presidenza ed il Consiglio della Società al completo e numerosissimi soci. Furono ricevuti dal principe, dal suo segretario Alberto Gallinaveli, dal giardiniere capo Augusto Ludovici che fecero gli onori di casa.

Volere pure soltanto accennare alle belle piante, ai fiori che rivaleano le serre ecciderebbe i limiti del giornale: basti che l'impressione di tutti è stata quella che la nostra città possiede ora uno stabilimento florentisimo e così ricco da poter gareggiare coi più importanti d'Italia.

La serra a orchidee colle splendide fioriture, la forzatura dei Lilla, la serra da moltiplicho costruita secondo i più moderni dettati della scienza e della pratica, le innumerevoli specie e varietà di palmizi da serra e da pien'aria, tutto richiamava l'attenzione e porgeva occasione al presidente della Società prof. comm. Pirotta Direttore del R. Istituto ed Orto botanico di utili spiegazioni ed insegnamenti.

Un splendido buffet, imbandito dalla Ditta Peroni e Arazzo, e diretto il quale fu servito a profusione lo squisito *Champagne* Ivon Chandon, aspettava poi i convenuti nel locale dell'Amministrazione ed il presidente a nome della Società brindava al principe e lo ringraziava per l'invito e per il godimento procurato a tutti i soci porgendo occasione d'ammirare tante bellezze e tante utili iniziative e fece auguri pel più meritato successo.

Il principe ringraziò accennando come per le condizioni locali favorevolissime l'orticultura non può mancare del più grande successo in Roma che invece è sempre largamente tributaria dal difuori. Intervennero alla simpatica riunione anche il conte Malatesta consigliere comunale ed il cav. Giuseppe Balestra.

Si parlò e discusse a lungo sulle difficoltà che incontra la Società per tenere le sue esposizioni ma di ciò potranno occuparsi con miglior comodo un'altra volta.

L'aratura meccanica nell'Agro Romano. Nel pomeriggio di domenica, dietro invito della Ditta Del Pelo Pardi, parti un lungo convoglio di invitati per la tenuta di Porto, proprietà del principe Torlonia, per assistere ad un esperimento di aratura meccanica col sistema Violati Tocari, che la Ditta rappresenta a Roma.

Furono pronunciati all'arrivo sul luogo tre brevi discorsi, uno dal rappresentante della Ditta per ringraziare gl'intervenuti e dare una breve spiegazione del funzionamento del sistema d'aratura, uno da S. E. il ministro di agricoltura on. Cocco Ortu, che lineggiò a questo esperimento, perchè, sviluppandosi su vasta scala, sarà un efficace mezzo di rigenerazione dell'Agro Romano, la cui rivendicazione, esso disse, è dovuta al genio di Guido Baccelli, e, infine, uno dell'assessore comunale signor Salvati.

L'esperimento riuscì egregiamente, perchè, tanto dal lato della rapidità con la quale dell'economia, esso è raccomandabile, purchè applicato nelle condizioni favorevoli dell'Agro Romano, Specialmente dal lato economico, perchè la locomobile — che è la spesa maggiore — che oggi serve all'aratura, servirà domani alla semina e a tutte le altre operazioni del campo, come a quelle del raccolto.

Agli invitati fu poi offerto dalla Ditta un sontuoso rinfresco nella Villa che dà sul lago, della quale il Claudio e fu servito dall'ottimo Leon Chaudon.

Il Circolo militare di colonnello Amadasi riunitosi domenica, con grande solennità e in forma smagliante, il gen. Giacomo Longo morto nel luglio scorso, tratteggiandone la vita, che fu un culto all'ideale della patria, del dovere, dell'integrità nella vita pubblica e privata.

Descrivendone la tormentosa esistenza e ricevando la grande forza d'animo e la fiducia vonute di col. Amadasi disse che sull'epoca precedenti di precoci abbandoni, giova ricompiarsi nell'onda pura dei ricordi di un uomo che sfido, come Silvio Spaventa, la calunnia, sprezzò l'infamia, donde la forza.

L'uditorio numeroso, scelitissimo, seguì l'oratore con vivo interesse, quando narrò della rivoluzione siciliana nel 1848, di cui il Longo fu l'anima, del suo valore, della costanza, della virtù, sopportate in perpetua prigionia, ricordando l'insuperabile sdegnoso del suo rifiuto all'offertagli libertà.

Mirabile l'opera del Longo quale Ministro della guerra in Sicilia nel 1860, il suo orolsmo alla battaglia del Volturno, la sua modestia e la vivacità spiegazza a trarre profitto delle sue benemerenze. Il colonnello Amadasi commemorò, fra vivi applausi, augurando che il grande esempio del Longo diventi nostra eredità.

Notati fra i presenti: le LL. EE. donna Elena Carroli, il Rudinì, Pinali, l'amair, Gualterio, il sen. Todaro, signore Picardi, Oliva, Amadasi, Naredi, Mazzitelli, Calabrese, Di Capua, gli on. Rosselli, Cesare, Facili, i sen. Bonacci, Pasquali, D'Avella, Di Castagneto, Vigoni, Cadolini, i generali Fecia di Cossato, Biava, Mazzitelli, Bucchi e moltissimi ufficiali di terra e di mare.

Assistevano alla conferenza la vedova del generale Longo, sigra Olimpia Seibona, con la figlia Carolina e il cognato comm. Seibona.

L'Esposizione di arte cuctoraia fu chiusa, iersera, con una simpatica dimostrazione data lole, che si protrasse alle tre del mattino.

Ad una pesca a favore della istituenda scuola di arte e lingue per cuochi e camerieri, segul la lotteria con ricchi premi costituiti dai pregevoli lavori esposti.

Gli espositori premiati, fra i quali i signori Olivieri, Galessi, Michetti, Del Bello, Pattini, Rosselli, Taliani, Menni ecc. furono festeggiatissimi.

Associazione fra il personale della Congregazione di carità. — I componenti questa Associazione, riunitisi in assemblea, hanno proceduto alla parziale rinnovazione delle cariche sociali, eleggendo a vice-presidente Rosmara Luigi e riconfermando a consiglieri Borgognoni Lamberto e Ferri Gustavo.

Commemorazioni goldoniane. — Alla R. scuola tecnica « Mariana Dionigi », alla presenza delle insegnanti e di tutte le alunne, la signora D.a Anna Pivo, fece commemorazione della bellissima conferenza, applauditissima, il secondo centenario della nascita del grande commediografo veneziano.

— Ieri alla R. Scuola normale « Vittoria Colonna » presente il Corpo insegnante, con a capo il direttore cav. uff. Capagassi, e la scolaresca riunita, la signora Fea, professoressa di italiano, con parola calda e chiara, ha commemorato Carlo Goldoni, di cui con felice sintesi, ha tratteggiato la vita e l'opera feconda, e l'audace e paziente ricerca della quale ha messo in rilievo tutta l'importanza.

La bella conferenza, cui fece seguito la lettura di alcune delle più caratteristiche scene di qualcuna fra le migliori commedie del Goldoni, fu accolta da applausi calorosi e sinceri.

Veglione della stampa. — Il Comitato avverte che la consegna dei premi della lotteria cesserà alle ore 12 di oggi (lunedì).

R. Università. — Oggi, alle ore 16, nell'aula N. 3, il prof. Federico Garlanda, ordinario di filosofia inglese, darà la prolusione al suo corso:

« Il verso di Shakespeare e il verso di Dante. »

Una dimostrazione di studenti. — Ieri a mezzogiorno una cinquantina di studenti del Liceo E. Q. Visconti si recarono al Provveditorato agli studi, in piazza Borghese, per chiedere al provveditore la vacanza del pomeriggio, in ricorrenza delle feste centenarie a Carlo Goldoni.

Siccome però la dimostrazione minacciava di ripugnare ai regolamenti, e specialmente di P. S., Marzullo il seguito ed essi se ne andarono parte per via Nazionale, parte per piazza Venezia.

Ivi, dopo dopo un altro centinaio di altri 100 dimostranti dall'Istituto tecnico di via Cavour si portò anch'esso in piazza Foro Traiano, seguito da un altro centinaio di studenti di altre scuole.

Accorsero nuovamente agenti che seguirono i dimostranti in piazza Venezia ed in piazza del Collegio Romano, dove gli agenti del Commissariato di Trevi operarono una quindicina di arresti. Così la dimostrazione si sciolse senza alcun altro incidente.

Grato animo. — *R. Ghirlanda*, segretario della Casa Cervisieri e C., ostiense, appena nella convalescenza dopo grave malattia, complicata da pleurite essudativa dalla quale lo salvarono con intelletto d'amore, le fraterne cure dell'egregio dott. Nicola Ballo, medico fiduciario della detta Ditta Cervisieri, affettuosamente condivisa dal valentissimo dott. cav. Tommaso Mancioli, del nostro Policlinico, sente il dovere di professar loro amichtito, nonchè agli egregi suoi principali Cervisieri e Cervisieri e che con tanto interesse e bontà ne seguirono la penosa malattia ed ai cortesi suoi colleghi d'ufficio che si sobbarcarono alla parte del lavoro, i sensi della propria gratitudine perenne.

Università popolare romana. — Questa sera, dalle 20 alle 22, al Collegio Romano:

Prof. O. Gasparini: « I sinonimi d'istruzione ».

Prof. E. Ermini: « Il teatro nel Medio Evo ».

Alla Sezione Prati di Castello dalle 20 alle 21:

Prof. M. Mandalari: Giosuè Carducci.

Ingresso libero.

Concorso idraulico. — *Concorso*. E' aperto il concorso al posto di ingegnere aiutante presso l'Ufficio tecnico della provincia di Palermo con lo stipendio di annue lire 2000, più lire 600 per indennità di trasferta. Per chiarimenti rivolgersi alla Presidenza del Consorzio » Roma.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV) dal 17 al 23 febbraio.

Un portamonete contenente cent. 40, due chiavi ed altro — Un fazzoletto con le iniziali — Un collare per cane — Una mantellina con cappuccio — Una borsetta contenente cent. 48 ed altri oggetti — Un anello di metallo giallo — Una maglia ed un grembiale — Una cam...

Una borsetta contenente un orologio ed altri oggetti — Un carro — Una guida di Roma, il regolamento ed altro — Quattro chiavi — Una piccola chiave — Due chiavi — Un portamonete contenente L. 8,35 ed altro — Un paio di occhiali a stanghetta — Due chiavi — Una lira — Due chiavi — Una ricevuta.

Ascensione aereonautica. — A proposito dell'ascensione libera dal terreno della Società aereonautica italiana, che si effettuò ieri con lo *Sparviero II* costruito dal sig. Steffanini, il signor Guido Lang ha ricevuto il seguente dispaccio per mezzo dei colombi viaggiatori:

« Discesi felicemente ore 12,30 sulla spiaggia di Pratica di Mare con strappamento ». *Hallagier*.

Sciopero di fabbri. — Ieri alle 17 nella sala degli scalpellini in via Ciancalcioni presiduti da Lippi, della Camera del Lavoro, si riunirono 400 fabbri per discutere circa gli aumenti della tariffa che alcuni padroni non hanno voluto accettare.

Parlarono Lippi, Verzi, Rossi ed il segretario della Lega, Fiordiponti.

Gli operai volevano fare uno sciopero in tutte le officine, ma l'assemblea approvò un ordine del giorno presentato da Lippi proclamante lo sciopero in quelle sole officine nelle quali i proprietari non accettarono la nuova tariffa.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00 G. Borghesc, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Un cappello smarrito — Quell'invitato che all'ultimo ricevimento dell'Ambasciata di Francia scambiò il cappello, potrà ritavere il proprio rivolgendosi all'avv. Bocca, via Ulpiano 11.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amnin. 12-34

Tentati suicidii. — Per disperacri amorosi, Vetullia Basili di a. 17, nella propria abitazione al viale Manzoni 92, ingoiò due pastiche di sublimato.

A S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

— Alle ore 17.30 Ersilio Nicati in Cingolani di a. 26, per disperacri di famiglia bevve una soluzione di sublimato. Assalita da dolori si recò in una vicina farmacia, ove le furono apprestate le prime cure.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie D'altra sera il sig. Cecci Pietro, un venditore quasi cieco, passando per piazza di Ponte Sisto con un ripotino di tranvai, fu raggiunto improvvisamente da una vettura pubblica, che investì il bambino travolgendolo sotto le ruote.

Alle grida dei presenti il vetturino frustò il cavallo, ed il sig. Cecci, che abita in via Lucrino Maiura n. 60, fosse sopravvitato, non è ancora tornato in famiglia.

Il bambino, di nome Alfredo, è stato medicato alla Consolazione e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Altercando Maddalena, alle ore 16, passando per piazza San Pantaleo con un suo figliuolo in braccio, Mauro, fu urtata violentemente da un carrettino, spinto da una sconosciuta. Nella caduta la Altacchi non si fece alcun male, ma il bambino riportò una lacerazione alla fronte, giudicata guaribile alla Consolazione in 15 giorni.

Arresto. Alle 18 di domenica in v. dello Statuto, fu arrestato lo scrivino Vincenzo Testa, il quale, nella rissa avvenuta l'altro giorno in via Fabbicara, ebbe ferito gravemente un tal Domenico Pendenza.

Fra vetturini L'altra sera alle 20.30 fu portato a S. Spirito, Bruni Enrico di anni 38, vetturino, ferito con una bastonata alla fronte.

Fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni, ed egli, alla guardia di servizio dichiarò di essere stato con cognito da un suo compagno col quale aveva litigato per gelosia di mestiere.

Furti. — Ieri, fra le 15,30 e le 16,30, i ladri sacrilegio con degli scalpelli la porta d'entrata dell'appartamento del fotografo sig. Felici, in via del Babuino 76 e rubarono, indisturbati, quanto poterono.

Sembra però il signor Felici era andato in campagna con tutta la famiglia e ieri sera ancora non era ritornato a casa, non è stato possibile all'autorità di P. S. precisare l'entità del furto.

Dei ladri nessuna traccia, all'infuori delle indicazioni date su di essi dato che i due individui da lei veduti abbiano perpetrato il furto — dalla signora Bernacchia Maria, abitante nella casa stessa.

— Nel pomeriggio di ieri i ladri — sempre gli stessi ignoti — penetrarono in casa di Tusi Alessandro, scoglino, ab. in via della Scala 29, ma non rubarono che pochi oggetti di nessun valore o quasi, perchè forse disturbati da qualche inquilino della casa, nella quale credevano di fare un discreto bottino.

— Giuseppa Mognani di anni 30, facchino dell'Hotel Excelsior, denunziò ieri al Commissariato del Castro Pretorio, che dalla sua camera era stato involato un orologio d'argento con catena d'oro e tre ciondoli.

Non potè elevare sospetti su alcuna persona e perciò furono attivate indagini per rintracciare il ladro.

Una donna sotto un carretto. — Alle 10 di ieri mattina, Francesca Saviantoni di a. 52, ab. in via S. Francesco a Ripa 190, passando per via Montanara, fu travolta sotto un carretto tirato da un cavallo guidato da certo Boni Enrico di anni 19.

La disgraziata, che si era rotta una costola ed aveva pure riportato diverse contusioni, fu ricoverata alla Consolazione e giudicata guaribile in 20 giorni: il Boni è stato arrestato e tradotto al Commissariato di Castelletti.

Il solito errore. — Ieri mattina alle 11 fu condotta a S. Giacomo Ridolfi Aurelia, d'anni 20, ab. in via dei Pettiteri 64, perchè poco prima, almeno a quanto ella disse ai medici, aveva bevuto del sublimato contenuto in un flacon da lei scambiato per quello dell'acqua. I medici si riservarono il giudizio.

Furto. — La scorsa notte i ladri penetrarono nell'ufficio di distribuzione dei giornali, in via della Panetteria, N. 22, di proprietà di Cavaterra Cesare, rubando circa 60 lire in monete di rame e nichel e tre anelli, due dei quali di oro falso.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 27 febbraio 1907 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 giugno 1906 fino alla polizza n. **42 800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 luglio 1906 fino alla polizza n. **146 400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Lauro 74, 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appresi dal pegno fino al L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, fi fresco anticipazioni contro le polizze dell'Istituto, coll'interesse: dentico a quello mile prestanze su pegno.

Rimedi popolari.

Vi sono dei rimedi che, per quanto antichi, restano sempre nel dominio esclusivamente medico, mentre altri scendono e diventano popolari tanto che non solo il malato vi ricorre senza il medico, ma spesso anche contro il parere del medico stesso.

Non si può certamente dire che questo costituisca un bene: tutt'altro. In certi casi la popolarità di un rimedio non va che ad aumentare il numero delle vittime dell'ignoranza, del pregiudizio, del malinteso. Quello di cui parliamo oggi, il rimedio ha una lunga e lodevole storia, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

Tal più dirsi dei preparati antimalarici della Ditta Bisleri di Milano. L'Esanofelo per la cura degli adulti, l'Esanofelino per la cura dei piccoli bambini.

Per l'incoggiungo favorevole incontrata dall'Esanofelo nella cura della malaria, scrive il distinto medico Dott. Car. Domenico Lanzetta di S. Antimo, è andata e va sempre aumentando, ed io stesso per parte mia, posso con sicura coscienza considerarlo come uno dei più importanti rimedi che in terapia possiede. E lu ci ho confermata il vedere che continuia e continuia di infermi i quali, dopo tanta attesa, ginstamente considerano che lo provvidenze loro largite sieno di più pronto effetto.

Ho quindi dichiarato inscritta la Commissione, e l'ha invitato a discutere, insieme tutto, il Piano regolatore dei lavori.

Ritirossi il Ministro, la Commissione ha preso in sommario esame il detto Piano, ed avendo riconosciuta la opportunità di alcune varianti, se ha deferito lo studio ad una speciale sotto Commissione, raccomandandole di adempiere l'incarico con la maggiore solerzia.

Ha inoltre affidato ad un'altra sotto Commissione l'esame preventivo e l'istruttoria delle domande per la ricostruzione e riparazione degli edifici pubblici, appartenenti ai Comuni ed allo Stato, danneggiati dal terremoto.

Provvedimenti per la Sardegna.

Sono in Roma, in commissione, l'ing. Murgia presidente della Deputazione prov. di Sassari, l'avv. Moro Pietro assessore del Com. di Sassari, il cav. Figuoni Gerolamo, sindaco di Alghero, l'avv. Manca Giuseppe assessore di Orieri, il cav. Costa Gervasio presidente della Camera di commercio di Sassari, il cav. Sechi segretario gen. del Comune di Alghero, il sindaco di Nuoro, per trattare con l'on. Ministro dell'Interno, on. Giolitti, e con la Commissione incaricata di inferire sul progetto di legge proposto dal Governo per i provvedimenti a favore della Sardegna.

La Commissione di studio sarà riconvocata questa mattina dalla Commissione Parlamentare.

Elezioni politiche.

Collegio di San Biagio di Collalto. — L'assemblea dei presidenti ha proclamato il ballottaggio fra il comm. Minesso, che ha avuto 4181 voti ed il conte Folissent, ne ha riportati 1446.

Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, adunatosi ieri sotto la presidenza del comm. Tommaso Bertarelli, udita la relazione dei sindaci sul bilancio del 31 dicembre 1906, ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti, che si riunirà il 30 marzo p. v., la distribuzione di dividendo di L. 20 per azione.

Sempre notizie false

Qualche giornale ha pubblicato che a Vallefiorito (Campobasso) vi siano stati disordini gravissimi, e che quella popolazione abbia commesso atti vandalici, tentando perfino di lucendiare la locale cantoniera.

Siamo in grado di assicurare che tali notizie non hanno alcun fondamento, e che come ieri ce ne informò un nostro telegramma da Catanzaro, l'agitazione di quel Comune si è manifestata soltanto con una pacifica dimostrazione diretta ad invito del Sindaco, dopo avere trasmesso a S. M. il Re i ruoli delle imposte.

Ministero Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Sotto la presidenza dell'on. Finali, il Consiglio di assistenza e beneficenza pubblica ha continuato, domenica, l'esame del disegno di legge sugli aggiunti e sui fanciulli materialmente abbandonati.

Hanno preso parte alla discussione il sen. Cavaraggio, l'on. Rubini, il comm. Raisoldi, il professore Brendi, il comm. Pastore, il cons. Morpurgo, l'avv. Muriatdi, il prof. Rasori e l'onorevole Falconi.

Il Consiglio, discussa la importanza della quistione ha dato parere favorevole al disegno di legge, proponendo alcuni emendamenti affinchè possa nesidersi su basi sicure e durature il sessistio di assistenza a quella classe di derelitti e con mezzi giuridici e finanziari adeguati allo scopo.

In seguito, su relazione del sen. Caravaggio, del comm. Morpurgo, del comm. Montemartini, Pastore e Girlodi, il Cons. ha approvato gli Statuti della R. Opera Pia della Maternità di Torino, della Infanzia abbandonata di Vicenza: ha deliberato su molte domande per concentramento e raggruppamento di istituzioni di pubblica beneficenza, non che su vari ricorsi.

Alla seduta di ieri, presieduta altresì dall'onor. Finali, il Consiglio presenti i senatori Astengo, Caravaggio e Balestra, i deputati Arnaboldi, Falconi e Rubini, gli onorevoli Di Tarsia, Rasi, Negri, Pastore, Daitari, Girioli, Magaldi, Untrario e Morpurgo; i prof. Montemartini e Biondi e l'avv. Monaldi, in fine i dato parere sugli statuti della R. Opera di Maternità di Torino e dell'Infanzia abbandonata di Vicenza: sul raggruppamento di sette Opere pie di Possombrone: sul concentramento dell'ospedale di S. Stato di Monturio di Carico, del legato elemosiniero Biava di Saint Vincent, della Compagnia di Carità di Monterchi: delle opere pio Parpera e Serra di Bra: delle Opere pie Passerini di Cosmalico ed Ant. Sofia di Palermo.

Sui ricorsi della Fraternità dei Laici di Arezzo; dell'Opera Pia Bozzi di Vercelli, Fontanesi di Rubiera, del legato Simoncelli di S. Quirico d'Orcia, della Congr. di Car. di Castellammare.

Ministero Guerra.

Una recente circolare riservata del Comando del Corpo di Stato Maggiore — annunciava l'altro giorno, con parole di viva indignazione un periodico che fa professione di furente anticlericalismo — proibisce agli ufficiali dell'esercito di appartenere alla massoneria ed invita quelli, che eventualmente ne facessero parte, a ritirarsene prontamente.

Messo nell'avviso del grassolano errore, nel quale era caduto, attribuendo al Comando del Corpo di Stato Maggiore, istituto esclusivamente per gli studi di preparazione alla guerra, funzioni disciplinari, che non gli competono nè esercitare in alcuna guisa, il novelliere rettificò egli stesso l'assurda notizia e la circolare è diventata l'opera di un Comandante di divisione.

Il fatto è che ieri nel bel mezzo, direbbe un veneziano. E' inammissibile. infatti, che un Comandante di divisione sinat produtto autorizzato ad emanare una siffatta circolare, senza informarne prima il ministero della guerra.

Conclusione: era falsa la prima informazione e lo è altrettanto la seconda, con la quale si è cercato di rimediare a la cantonata presa. Era più semplice ed anche più leale confessare l'errore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati, con decreto ministeriale, nominati membri del Consiglio superiore dei servizi elettrici per l'anno 1907 i signori:

Senatore Righi comm. Augusto prof. di fisica nella R. Università di Bologna.

Deputato Battelli cav. Angelo, prof. nella R. Università di Pisa.

Arcoli cav. Michele, prof. di fisica nella R. Università di Roma.

Grassi comm. Guido, prof. di elettrotecnica e direttore della Scuola sup. di elettrotecnica « Galileo Ferraris » di Torino.

Lombardi Luigi, prof. di elettrotecnica nella R. Università di Napoli.

Franchini comm. Cristaavo, direttore gen. dei servizi elettrici nel Ministero.

Cardarelli comm. ing. Fedele, capo divisione nel Ministero.

Ferraciali comm. ing. Italo, id. id.

Maiorana comm. prof. Quirino, id. id.

Ministero Lavori Pubblici.

Concessione di sussidii.

Sono stati concessi sussidi al comune di Battipaglia (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria: al comune di Terzolengo (Brescia) per riparazioni di danni di alluvioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cassa nazionale infortuni.

Il Ministero ha partecipato che, in seguito a parere favorevole della Consulta Araldica e al consenso del Ministero dell'Interno, la Cassa Nazionale Infortuni è stata autorizzata a fregiarsi del titolo Stemma Reale, essendo un Istituto fondato per legge e preposto ad un servizio pubblico obbligatorio.

Ministero Marina.

R. nave « Cartatone » partirà da Suda il 23, ritornata il 24.

PRESSO

lo STABILIMENTO GAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Fermo Stella, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 15 marzo 1907, alle ore 10 1/2 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°. 380 col seguente:

Ordine del Giorno

1. - Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1906 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Determinazione del dividendo dell'esercizio 1906.
4. - Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 9 marzo 1907 presso la Società Generale Immobiliare, Roma.

Roma 23 febbraio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

fra

Marsiglia, Napoli e Alessandria

con i grandi piroscafi

HOHENZOLLERN e SCHLESWIG

Partenze ad ogni mercoledì da Napoli

Prossima partenza:

***Hohenzollern** il mercoledì - **Schleswig** il marzo*

***Hohenzollern** il marzo - **Schleswig** il marzo*

e poi partenze ogni 3 giorni

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Barenni J. E. Anuser

Corso Umberto I, 395-396

Roma: Piazza Colonna e C. Piazza di Spagna n. 42.

Genova: Reynold Fratelli, Piazza San Siro, 10.

Napoli: Adamoli e C., Medina n. 6.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Febbraio 1907.

Oggi in tutti i teatri d'Italia viene solennizzato il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni (25 febbraio 1707).

A Roma la commemorazione, diremo così, ufficiale, avrà luogo all'**Argentina** con un discorso del on. Venali e la rappresentazione dei *Rusteghi*, impersonati da Benini e Mezzetti della Compagnia veneziana, e da Donzini e Pieri della Compagnia sambio.

La ultima Donzini dirà i quattro sonetti di Giosuè Carducci su Goldoni.

E commedie di Goldoni verranno rappresentate anche nei seguenti teatri: La *Pupazzi nobile* dalla Compagnia di Gustavo Salvini al **Valle**; *Gli innamorati* dalla Compagnia Maori al **Manzoni**; *La Locandiera* dalla Compagnia Campioni all'**Odeon**.

Alla seduta di ieri, presieduta altresì dall'onor. Finali, il Consiglio presenti i senatori Astengo, Caravaggio e Balestra, i deputati Arnaboldi, Falconi e Rubini, gli onorevoli Di Tarsia, Rasi, Negri, Pastore, Daitari, Girioli, Magaldi, Untrario e Morpurgo; i prof. Montemartini e Biondi e l'avv. Monaldi, in fine i dato parere sugli statuti della R. Opera di Maternità di Torino e dell'Infanzia abbandonata di Vicenza: sul raggruppamento di sette Opere pie di Possombrone: sul concentramento dell'ospedale di S. Stato di Monturio di Carico, del legato elemosiniero Biava di Saint Vincent, della Compagnia di Carità di Monterchi: delle opere pio Parpera e Serra di Bra: delle Opere pie Passerini di Cosmalico ed Ant. Sofia di Palermo.

Sui ricorsi della Fraternità dei Laici di Arezzo; dell'Opera Pia Bozzi di Vercelli, Fontanesi di Rubiera, del legato Simoncelli di S. Quirico d'Orcia, della Congr. di Car. di Castellammare.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14

Salone, **Jardin d'hiver**.

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

(GABINETTI RISERVATI)

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta di petizioni e di interpellanze.

Si esaminarono le potizioni poste all'ordine del giorno. La petizione relativa al pareggiamento degli stipendi delle maestre a quelli dei maestri elementari venne inviata ai Ministeri dell'Istruzione e degli Esteri.

Circa l'altra riguardante l'elettorato politico ed amministrativo delle donne sorse un vivace dibattito, al quale presero parte, parlando in vario senso, gli on. Corsi, relatore, Mirabelli, Pais, Lucca, Lucifero Alfonso, Pavia, Ghiliti e Costa: si decise di rinviare la petizione al Ministero dell'Interno.

Non fu svolta alcuna interpellanza.

Oggi continua la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Modificazioni all'art. 3 del provvedimento a favore del Comune di Comacchio.

Sulla cisternone.

Provvedimenti per l'istituto di S. Spirito in Sassi e Ospedali riuniti di Roma.

Tombola telegrafica a favore degli Istituti Pii di Potenza (dep. Lacava e Grippo).

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti ieri mattina a Consiglio, a Palazzo Braschi, sotto la presidenza di S. E. Giolitti.

Mancava solo l'on. Gallo.

La riunione si è prolungata fin dopo le 12.

Oltre alcuni affari urgenti d'ordinaria amministrazione il Consiglio si è occupato di varie questioni che vengono una collocata discussione.

Il Consiglio si è anche occupato del trattati di commercio colla Serbia e del disegno di legge pel concorso dello Stato alla Esposizione di Belluno di Aprile e Maggio.

Commissione centrale per le Calabrie.

Il Min. del LL. PP., on. Giauturco, ha ieri inaugurato i lavori della Commissione centrale permanente per l'esecuzione della legge a favore delle Calabrie, della quale è Presidente il consigliere di Stato comm. Bonino e sono componenti i comm. Micenti, Maganini e Rocco del Genio civile: Raffaelli e Untrario del Ministero dell'Interno, Guerra e Maggili del Ministero del tesoro, Maganella, Teglio e Riveri del Ministero del LL. PP., Azzolini del Ministero di Grazia e Giustizia, De Marchi e Franchi del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Assistevano i segretari: avv. D'Arienzo e Baldassarre e ing. Cascolaro.

L'on. Ministro, salutati i presenti, ha dichiarato che il Governo confida nella Commissione, perchè con la medesima solle-tinline, colla quale grazie all'opera intelligente ed alacre dei compilatori del Regolamento, questo la potuto essere promulgato, sia data alla legge pratica e rapida attuazione, con le sui vedi delle popolazioni interessate, le quali, dopo tanta attesa, giustamente considerano che le provvidenze loro largite sieno di più pronto effetto compiuto.

Un quindi dichiarato inscritta la Commissione,

Informazioni estere.

Nei Balcani.

(S) **Atene** 25 — In seguito ai lamenti della stampa contro alcuni capi delle bande macedoni ritornati da vario tempo dalla Macedonia e contro l'azione dei contutti macedoni, alcuni membri dei comitati atenei daranno le dimissioni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 febbraio 1907.

La settimana incominicia con nuovi e generali aumenti. Specialmente favorita quest'oggi la Banca d'Italia, la quale tocca a Genova il prezzo di 1885 e sali anche nuova piazza da 1829 a 1834. Nessuna notizia speciale su questo titolo, ma sembra che lo scoperto pagbi, ad uno ad uno, il suo tributo sopra tutti i titoli.

In mezzo alla generale fermezza hanno oggi fatto eccezione le Azioni Antimonio, anche queste però a quanto si dice, per favorire un importantissimo gruppo di Genova al ribasso. Si dice che forti pressioni siano state fatte nel fine di far limitare il dividendo a L. 20: ma pare che il Comitato tenutosi oggi abbia deciso un dividendo da L. 38 a 40. Esercizi salgono fino a 614, cadono fino a 614, per riprendere nuovamente in chiusura il primo prezzo.

Molto ricercate le Ansaldo, negoziate fra un minimo di 370 ed un massimo di 383: anche sull'Ansaldo si parla di posizione importante allo scoperto.

Si vede che la speculazione, durante l'anno 1906, temeva o sperava che la conversione della Rendita avrebbe portato una depressione sul titolo termometro e invece la Rendita è aumentata. Anche oggi vanno trattate fra 102,77 1/2 per contanti e a 102,95 per fine.

Ricercati i titoli ferroviari: Meridionali 777; Mediterranee a 450 denaro.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102,72-75-77 1/2.

Id. fine 102,95.

Id. 3 1/2 0/0 cont. 101,85.

Banca d'Italia 1831-29-30-32-33-35 - Commerciale 939-38-37 - Credito 645- Banco Roma 117 - Meridionali 777 - Acqua Marcia 1895 - Gaz 1535 - Condotte 453-453 1/2 - Ferriere 340-347 - Ansaldo 370-80-81-82-80 - Piombino 314-312 - Antimonio 629-25-18-14-25-29-30 - Montecatini 228-225-226 - Florentia 58 - Beni Stabili 984 1/2 - Impresse 134-35-38 - Carburo 1458-61-62-64 - Fabbrica Nerina 225-26 - Conciusi 203-4-3 - Forni elettrici 95-94-9- - Zuccheri 103-2-100 - Petrolifere 785-92-83-800 - Cines 405-403-400.

CAMBI: Parigi 102,02 1/2 — Londra 25,28 — Berlino 123,20.

Dopo Borsa — Fermissimi: Mediterranee 450 denari — Zuccheri 100 1/2 — Acque 485 — Antimonio 630 - Montecatini 228 - Carburo 1464 — Petrolio 805 - Piombino 312 - Impresse 138 1/2 - Banca 1033 - Soda 183 1/2.

Cambio dazio doganale 26 Febbraio L. 100,03

Dal 25 febbraio tutto il 3 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100,05.

BORSE ITALIANE. — 25 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 80	102 67	102 78 1/2	102 92
id. id. fine	103 05	102 90	—	—
id. 3 1/2	101 —	101 85	101 87 1/2	101 92
A. It. d'Italia	1329	1332	1331	1331
Commerc.	938	938	939 50	—
Cred. Ital.	646	642	648	—
R. Generale	—	521	—	—
BancoRoma	119	117 50	119	118
Marsuli	455	453	—	449
» Merid.	780	779	780	778
Ac. di Terni	1865	1865	—	—
Vonete	—	—	—	—
Nav. Gen.	482	482	—	—
Raffinerie	305	304	—	—
Gas. term. 3 %	—	340 50	—	—
Meridionali	—	354 75	—	—
Fond. 4 1/2	—	518	—	—
» 4	—	505	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia visto	100 04	100 06	100 10	100 05
Berlino id.	123 32	123 35	123 20	123 20
Londra id.	25 28	25 29	25 30	25 29
Londra a 3gm				

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 netto	102 93 07	100,82 07	102,13 29
3 1/2 netto	101,75 18	100,00 48	101,23 02
3 % lordo	71,92 22	70,72 22	70,96 01

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	97 82	97 70	97 77
	ITALIANA 5 %	non quot.	102 95	102 95
	turca	96 85	96 95	97 —
	spagnuola	93 25	93 40	93 25
	russa ancva	—	88 40	87 05
	portoghese	—	69 85	—
	ungherese	—	97 —	97 25
Egiziane 6 %		—	104 25	104 25
Banca di Parigi		1545	1542	1542
Banca Ottomana		—	680	680
Credito Fondiario		—	1117	—
Azioni Suez		—	4588	4555
Lotti Turchi		—	153 75	153 75
Ferrovie Ital. Merid.		—	778	774
Obbligazioni	Italia	—	esposta	perdita
	Londra	—	98 27 1/2	98 27 1/2
	Madrid	8 80	—	—
	dell'Argentina	—	—	—

Vienna, 25		**Londra**, 25 Febbraio	
	23	27	23 chiusura	27 apertura
C. anst

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XVII.

Abbandonate.

— Non devo pensare — si diceva ricominciando a remare con energia nuova — Fra poco spunterà il sole, tutto apparirà differente.

Approderò in qualche isola, e i pescatori mi daranno cibo e mi condurranno attraverso alla Svezia. Paolo tornerà in Russia. Io agito bene devo consumare me soltanto.

Ella desiderò ardentemente lo splendore del sole come il malato dopo una notte di veglia. La bazzia di abbandonarsi al mare in una barca senza cibo nè bevanda le diveniva ognora più apparente.

Vi furono momenti di rammarico, quando cominciò a esser curiosa di sapere se Paolo l'avrebbe seguita quando odiò l'oscurità del giorno che le ora di riparo contro l'inseguimento.

La fame cominciava ora ad avvertirla di altre sofferenze future. L'aria mordente della mattina e il lavorio dei remi erano avversarii della piccola risorsa di forza che l'aveva rinvigorita nella fuga.

Si diceva che nessuna donna avrebbe operata una cosa simile, e rideva di se stessa.

Ma quando si trovò abile a remare non più di una decina di colpi alla volta, quando cominciò a sentirsi presa da capogiri e tutta la sua natura le domandava il cibo, non riso più, strinse ancora le labbra e si ricordò di soffrire per la vita dell'amato. E così il giorno sorse alla fine dal mare e le cortine di nebbia furono innalzate.

Gradatamente, come se una mano dell'etere si allungasse per avvilupparla, la nebbia s'innalzò. Un mare dorato si mostrò al disotto, increspato sfavillante di gioielli di luce.

Lontano e ancor più lontano, mostrava nuovi splendori dello specchio delle acque; la cortina era tirata.

Marianna contemplava il disco rosso del sole simile a un globo immenso appeso all'oriente, mentre le apparve un nuovo mondo alzarsi fuori della nebbia dissipata.

Frastagliate balze di roccia si mostrarono subitamente sul sentiero della corrente. Forme come di rupi e cupole di granito si delineavano contro la bianchezza della terra di dietro.

Un calore nuovo si spandeva dolcemente sull'aria; mentre il sole fugato le tenebre della notte aveva trionfato e tutto il mare si era mostrato magnifico nel suo splendore.

Per qualche tempo la fanciulla rimase in estasi a quello spettacolo. La corrente, che aveva trascinato il suo battello a questa scena non mai ammirata, non correva più verso il mare aperto.

La marea era ritornata abbassata e la barca restava fra il flusso ed il riflusso. Molto lontano al di là di catene di scogli e di ciottoli giacevano le grandi acque del golfo.

Ella scorse la forma di una nave il ancorata e il suo primo pensiero la fece passare ad una nave russa che si fosse avventurata fra le isole per inseguire l' « Esmeralda ».

Si disse che almeno avrebbero trovato Paolo solo. Per lei non aveva più bisogno di temere. Le isole giacevano tutt'intorno. Qua e là vedeva del fumo innalzarsi da qualche capanna o villaggio; il mare benevolo, l'aveva portata quasi alla riva di un'isoletta verde e coperta di erbe primaverili.

Ella fermò fino alla spiaggia sabbiosa e tirando la barca tanto lontano quanto la sua forza glielo permise sulla cima di un'asticella, saltò fuori per scoprire in quale specie di ricovero ell'era caduta.

Nessuna donna ha mai messo piede a terra con gioia maggiore. Bagnata, fredda, infelice, sapendo bene di esser sola al mondo, conscia che i russi montavan la guardia alla porta da cui doveva passare per recarsi in Inghilterra, nondimeno lo splendore del sole era per lei un vino, il calore del mattino un dono di Dio.

Impulsivamente, con un'allegria di fanciulla, corse sulla sommità dell'isola; torse gli abiti bagnati e rilegò i capelli spettinati.

— Dovrebbero esservi capanne di pescatori dall'altra parte, — ella disse; le avrebbero dato del cibo per carità.

Ma quando fu sul punto più alto del suo piccolo regno, trovò che anche quella era un'isola deserta ai piedi delle alture. Nessuna capanna o tugurio parlava del risveglio della vita, nè di uomini ancora addormentati.

La nota acuta degli uccelli volanti, gli schizzi del mare sulle sabbie dorate, eran le sole voci di quel santuario. Marianna le ascoltò per un poco, come chi ode le novità di un male straordinario. Poi con un grido di infelice amarezza, corse di nuovo alla spiaggia.

Credeva trovar la barca dove l'aveva lasciata, lavata dall'orlo delle onde ma la marea era calata e il piccolo battello si trovava in alto e secco su di un letto di sabbia melmosa. Nè però, con tutta la sua forza, rimuoverlo nemmeno di un piede dal suo luogo di riposo.

E, quando fu sicura di ciò, quando si accorse di esser sola su quell'isola desolata, il coraggio l'abbandonò per la prima volta dacchè aveva lasciata Kronstadt, e cadde sulla sabbia piangendo amaramente.

— Paolo, Paolo, — ella gridò, — venite... non lasciatemi qui sola!

Così ella chiamava l'amato, mentre un gabbiano stridendole sul capo le rispondeva con una nota di scherno

Soltanto il vivificante raggio di sole favoriva una cosa tutto il mondo sembrava aver abbandonata.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi fissati sono: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'Eco della Moda) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Esce due volte ogni settimana.
— (Con L'Eco della Moda) —
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

INSERZIONI Necr., in 1a pagina, prezzo speciale - modulo, 1 colonna spazio Comunicati, in 1a pagina - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribassi a convenirsi
Un fascicolo separato di 16 pagine con tutti i programmi delle Corse del giornale, L. 5 per linea — Inserzioni commerciali L. 3 per linea - Piccola Cron. L. 1 - Bollo Cron. (conta la pag.) cent. 50 da aggiun. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ ITALIANA Società Anonima Capitale versato Lire 2.000.000 Sede sociale LOMBARDIA GEIGER, succ. E. E. Ottieni in Roma, Corso

La SETA SVIZZERA è la MIGLIORE!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camiciotte: **Echizen, Taffetas lustre, Lorraine, à jour, Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 el metro, in nero, bianco, e colori molti e variopinti, come pure **abiti e camicette di batista, ricamati.**

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite **direttamente** ai privati franco dazio e porto a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo « Nuova Invenzione »

Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e mirabilanti. — Il vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo proporzionato e non prendente.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può sturare a ricido. Conserva la biancheria.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Sciroppo Cappuccino

grato conservativo nei catarri. Nell'inverno va dominato la tosse. Il raffreddore, le bronchite, la polmonite, l'angine sia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colo *Sciroppo Depurativo* composto dal Cappuccini via Veneto 13 tanto alla Farm. Farl. 4.40 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Fran. Bottiglie 3 L. 10.40 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

FORNITORI DELLA CASA REALE

PITECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli), per cui i Medici prediligono il Pitecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e più efficace ricostituente per

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITECOR BERTELLI trovasi in tutte le Farmacie e si vende a L. 2 la bottiglia più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 5.60, franco di porto. Proprietario la Società A. BERTELLI & C. MILANO

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissionario per la spedizione via Paolo Frisi, 26, MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York con approdi a Napoli ed a Palermo

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da Genova per Rio Janeiro e Santos con approdi a Napoli e Teneriffe ed eventuali a Barcellona e San Vincenzo.

LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da Genova ai 5 o 6 ogni mese per Porto Limon e Colon, toccando Maraigita, Barcellona e Teneriffe.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."

per ADEN, BOMBAY, HONGKONG, LA SOMALIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi su percorsi delle principali Linee. Soggiornare nelle Società Egizie, Turche, Greche, Italie, Tunisie, Tripolitaine.

Servizio giornaliero fra Napoli Palermo (via Civitavecchia o Golfo Aranci, le Isole toscane, ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti, con espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

— (ROMA) —

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano Cappella Sistina, studio e loggie di Raffaello, Cappella Paolina, Biblioteca. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1° piano) ai danni 1, Ingresso dalle 9 alle 14.

Id. Studio e Musicio-Museo del Museo. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 15. Ingresso via della Zecca n. 1, dalle ore 8 alle 12.

Id. Cupola di S. Pietro. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso si ritira dalla Segreteria 8, dalle ore 8 alle 11.

Id. Archivio Segreto. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo Artistico Industriale, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. Doria, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. Albani, fuori porta Salaria 15. (Il permesso dal nostro ufficio dal Principe Torlonia.

Biblioteca Lincei, v. Lungara 12, dalle 10 alle 16.

Id. Casanatense, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. Alessandrina, v. Università, dalle 9 alle 14 e dalle 18 e 21.

Id. Angelica, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. Valli Cellulana, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. Lancisiana, Ospedale S. Spirito, dalle 9 alle 15.

Id. Romana-Sarti, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. Emanuele, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso si ritira dalla Curia omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 3 a tramonto.

Id. S. Sebastiano v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Chiese Ognissanti, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Traiano v. L. Ariana 19 a, dalle 9 al tram.

Torre Tresinara p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 7 km. dalle al tramonto.

Villa Wolkonsky, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. Umberto I, porta Pinciana dalle 7.30 al tramonto

V. in celimontana Navicella 1, dalle 9 al tr mento

Mus. Barraco Co so Vittorio Em. angolo via Cossato dalle 10 alle 14.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino Museo di Sculture Antiche, Egizio, Galleria Lapidaria Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere dalle 9 alle 18.

Musei Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. Borghese, Villa Umberto I dalle 12 alle 13

Id. Nazionale p. delle Terme 13, dalle 1 alle 16

Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle 16

Id. Preistorico ed Etnografo, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. Kircheriano, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 56, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Gallerie e Borghese, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. San Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. Nazionale Arte Antica, v. Lung ra 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie Colonna, v delia Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. Nazionale Arte Moderna, p. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. delle Stampe, v. Lungara 13 dalle 9 alle 14.

Catacombe: di San Calisto, v. Appia Antica 53.

Id. Di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomatico, s. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gall via Nazionale d'Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 alle 14-17.

Colosseo Ekrstone v. Appia Antica 53, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Ermitage di S. Petronilla, v. Selte, Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.50	12.20	16.53	19.
Pisa-Torino	0.—	6.	8.00	14.40	20.40	21.45	21.
Pisa-Milano	0.—	6.	8.00	14.40	20.40	21.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.	14.20				
Firenze-Milano		R.—	10.25	14.05	22.50		
Orvieto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.00	11.30	17.30				
Civita	7.00	9.40	13.50		17.50		
Civita Vecchia	6.05		13.05				
Frascati	6.—	8.—	11.40	15.10	19.12		
Velletri-Terracina	6.48	11.30	17.18	20.5			
Rocca di Papa-Velletri	6.48	11.30	17.18	19.7			
Monterotondo-Viterbo	6.40	12.—	16.—				
Fiumicino	5.44	8.20	16.				
Maccarese-Orbetello	6.—		16.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	9.35	p.	13.30	14.10	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.21		9.40	10.10	16.30	22.10
Milano-Pisa	6.45	7.25		9.40	10.10	16.30	22.10
Ancona-Foligno	7.—	10.—		13.25			23.35
Milano-Firenze	7.28	12.5			19.10		23.40
Orvieto		12.5					
Avezzano-Tivoli		9.25		13.30			20.47
Tivoli	8.5	9.25		13.30		17.30	20.47
Civita Vecchia		12.—		16.—			
Frascati	7.10	9.01		12.50		17.26	19.
Terracina-Velletri		9.45		13.40			20.30
Velletri	8.39	9.45		13.40			20.30
Civita-Rocchigiana		8.42		12.40		17.54	20.5
Fiumicino	8.37			16.55			20.40
Subiaco-Tivoli		8.30		13.30		20.47	

N. B. — I treni delle 3.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pedro.

☞ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.00 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.40
Arrivano - Partenze per Roma:
Ore 7. - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio - Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 9.23 - 17.58

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 9.18 - 17.49 - 19.46.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini (partenze): 6.2 - 7.17 - 9.1 - 11.17 - 13.5 - 14.47 16.23 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati (arrivi a Roma): 7.20 - 8.5 - 10.20 - 12.35 - 14.20 16.7 - 17.50 - 19.20 - 20.35 - 21.20 - 23.2

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partenze: 7.3 - 8.17 - 10.23 - 12.37 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.7 (partelitrice fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.37 - 9.50 - 11.50 - 13.55 15.39 - 17.24 - 19.9 - 20.43

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partenze: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 14.45 - 17.05 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (partenze: 6.30 - 8.05 - 9.50 - 11.5 - 12.50 - 13.35 - 17.20 - 19.5 - 20.10 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	7.50	—	9.20	11.30	—	18.—
Monti S.	6.35	—	—	10.1	12.—	—	18.40
Tivoli a.	7.30	—	—	10.55	13.15	—	19.25
Tivoli p.	8.40	7.50	—	—	11.30	16.10	—
Bagni p.	8.25	8.55	—	—	12.5	16.45	—
Roma a.	7.50	9.05	—	—	13.25	17.30	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 (fest.)	15.30
Prima Porta	a.	6.43	10.2	16.42
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	18.54
Civita Castellana	p.	5.34	—	13.22
Prima Porta	a.	8.9	15.50	17.46
Roma	a.	8.53	17.10	18.23

17.46 (fest.) 20.45 — 20.40 — 20.45

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce carro telaio 61-64 - Ilfe. Altra - Liberty - a pedale o motore, luce carro telaio 42-56 81 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 734

Mutuo offronsi subito lire 20-30 mila. La ipoteca, in 2.o ord, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P.e, Impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto Prof. Ines Angeletti Nardi, distinta artista non nova, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio privato via Cavour N. 6, primo piano.

Distinta signorina Alta Italia di nobilissima famiglia in Roma, via Babuino 144 piano 2.o vicolo destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca anche a domicilio dagli alunni. 718

Signor inglese laureato dall'università di Cambridge e di Lipsia insegnante presso un Ministero, da lezioni di inglese a tutto il Trattenimento. Via S. Ignazio 69 p. 3.o 735

Affittansi due appartamenti di 14, di 9 vani, bagno gas. Rivolgersi portiere, Palazzo N. 6 angolo via Pinaro, Venti Settembre. 722

Signorile appartamento mobiliato, ammobiliati. Rivolgersi Lungotevere Mellini 12 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 22. 216

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, disponibile dal 1° aprile, offresi per Amministrazione, stabilimento, fattoria, distilleria, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1901 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni particolari o signorine, anche compagnia, dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupare posto presso distinta signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di cucinare bene. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 45. 730

Signora vedova guarantenne con diploma d'italiano (maestra) desidera comunicare lezioni a signorine e giovinetti. Accetterebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 502

Signora vedova ottima famiglia, pratica di casa, desidera occupare posto presso distinta famiglia governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze inoccorribili. P. T. Via Ripetta 36. 728

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 135 p. 4. Int. 24. 1.0

Studio legale amministrativo Via (dell'Anima, 3, Corso Vittorio Emanuele, 58 p. 2.o, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia di nobilissima famiglia in Roma, via Babuino 144 piano 2.o vicolo destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca anche a domicilio dagli alunni. 718

Signor inglese laureato dall'università di Cambridge e di Lipsia insegnante presso un Ministero, da lezioni di inglese a tutto il Trattenimento. Via S. Ignazio 69 p. 3.o 735

Distinta signorina che conosce l'inglese e comincia il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 0

Signorina seria, ottime referenze e sarta fine, avendo perduto recentemente il padre, si desiderando far vita ritirata, cerca collocarsi come cameriera presso buona famiglia. Scrivere P. R. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ". 714

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione V. Coppelle 23 P. Un. prima porta sinistra. 19

Bella camera mobiliata via Genova N. 29 piano 3.o interno 6. 732

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1ª pagina che con ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Biciclette Lorillard Berger-Wil

Sciroppo del Cappuccino

Salmp. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dalle malattie. Ammaldandosi di raffreddore, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come crepite, scrofole ecc. ecc.

Il Flacone costa L. 3.30 la bottiglia. - Fuori di Roma per il prezzo postale. - Vi in più.

Garnde depurativo del Sangue

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che i sensale più solleciti e di minor spesa per trovare avanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.